

WALL STREET

— IL DENARO NON DORME MAI —

Quando nel 2001 lascia il penitenziario federale, dopo avere scontato una pena per frode finanziaria, riciclaggio e traffici illeciti, Gordon Gekko (Michael Douglas) è un uomo diverso. Non è più il signore e padrone di Wall Street, ha la barba mal rasata e i capelli in disordine. Nessuno lo sta aspettando, né la figlia Winnie, che non vuole più saperne di lui, né tantomeno qualcuno dei suoi colleghi di Wall Street, occupati in sua assenza ad accumulare fortune sempre più smisurate. Dopo otto anni di carcere, Gekko è solo e completamente fuori dal mondo al quale apparteneva.

Nel 2008 Jake Moore (Shia LaBeouf), giovane e abile intermediario finanziario, accumula milioni lavorando per la rispettabile Keller Zabel Investments, amministrata da Louis Zabel (Frank Langella), suo mentore e guida. La ragazza di Jake, Winnie (Carey Mulligan), sostenuta da un idealismo che manca al padre Gordon, è favorevole al proposito di Jake di investire in energie pulite.

Intanto iniziano a circolare insistentemente voci sulla Keller Zabel, che si troverebbe in difficoltà per avere investito miliardi in titoli tossici. Ciò provoca il crollo improvviso del titolo in Borsa e costringe Louis Zabel a battersi per salvare l'azienda durante una riunione con la Federal Reserve. Quando la banca centrale rifiuta di aiutarlo, Bretton James (Josh Brolin), socio della potente banca d'investimenti Churchill Schwartz, si prepara ad acquisire la Keller Zabel a una frazione del suo valore.

Jake, che si è indebitato fino al collo e rischia il posto di lavoro, soffre per la scomparsa del suo superiore e mentore. Una conferenza alla Fordham University è l'occasione per conoscere Gordon Gekko, che sta promuovendo il suo nuovo libro, intitolato L'avidità è giusta?. Nel suo discorso Gekko spiega come l'avidità sia non solo giusta, ma sia anche legale, e come il cancro che si è insinuato nel sistema finanziario, fatto di speculazioni e operazioni prive di copertura, manderà in rovina l'economia statunitense.

All'insaputa di Winnie, Jake si mette in contatto con Gekko e gli propone di aiutarlo a riavvicinarsi alla figlia, in cambio di informazioni sul perché Louis Zabel sia stato tradito dai suoi colleghi banchieri. Si forma così un'alleanza tra Jake, che intende vendicare la caduta della Keller Zabel, e Gekko, che vuole ricucire i rapporti con la figlia Winnie. Ma Gekko ha perso il pelo e anche il vizio? È veramente cambiato ?

WALL STREET – IL DENARO NON DORME MAI è una storia sul denaro a qualunque costo e sulle persone disposte a tutto pur di accedere al club esclusivo della grande ricchezza e del potere. Al tempo stesso, è la vicenda di un uomo e dei suoi tentativi disperati di riavvicinarsi alla figlia, tentativi che però si scontrano con la volontà di tornare a far parte di un mondo dal quale è stato escluso.

Oliver Stone, tre volte vincitore di un Academy Award, è oggi uno dei registi più apprezzati e di successo. Per Stone l'opportunità di tornare al mondo che aveva catturato in modo così vivido nel film del 1987 "**Wall Street**" non solo è capitata al momento giusto, ma è anche stata un'occasione per esplorare qualcosa di nuovo. "Penso che il film narri una storia avvincente e che sia divertente", dichiara il regista. "Non credo che mi sarebbe piaciuto lavorare a *WALL STREET – IL DENARO NON DORME MAI* se la vicenda non fosse stata del tutto originale. Ventidue anni fanno un'enorme differenza e per me il film è stato una boccata d'aria nuova".

Michael Douglas torna al ruolo premiato con un Oscar di Gordon Gekko, lo speculatore che, con il motto "L'avidità è giusta" e le spericolate incursioni finanziarie, era diventato una star fra i titani della finanza. Il duplice ruolo di Douglas di attore e produttore è stato di recente riconosciuto dall'American Film Institute con un Life Achievement Award.

Shia LaBeouf, uno dei giovani attori più popolari del momento e protagonista del blockbuster della scorsa estate "**Transformers – La vendetta del caduto**" (*Transformers: Revenge of the Fallen*), interpreta l'intermediario finanziario Jake Moore. Josh Brolin, recentemente candidato a un Academy Award per il ruolo in "**Milk**", è Bretton James, uno spietato speculatore di Wall Street che ha preso di mira il datore di lavoro e mentore di Jake Moore. Frank Langella, candidato all'Oscar per il ruolo di Richard Nixon in "**Frost/Nixon**", è Louis Zabel, il datore di lavoro di Jake, il cui rovescio di fortuna spinge Jake a compiere un

viaggio di scoperta. Carey Mulligan, molto apprezzata dalla critica e candidata all'Oscar per il ruolo nel drammatico film indipendente **"An Education"**, è Winnie Gekko, fidanzata di Jake e figlia di Gordon, che da anni ha tagliato i ponti con il padre. Infine, Susan Sarandon, vincitrice dell'Oscar con **"Dead Man Walking – Condannato a morte"** e candidata quattro volte al premio, è Sylvia, la madre di Jake, che cerca l'aiuto del figlio quando la sua società immobiliare si trova in difficoltà.

La sceneggiatura del film, ispirata ai personaggi creati da Stanley Weiser & Oliver Stone, è di Allan Loeb e Stephen Schiff. Edward R. Pressman e Eric Kopeloff sono i produttori. La filmografia di Pressman comprende il primo **"Wall Street"**, **"La rabbia giovane"** (*Badlands*), **"American Psycho"**, **"Conan il barbaro"** (*Conan The Barbarian*), **"Il cattivo tenente"** (*Bad LT.*), **"Thank You For Smoking"**, **"Il corvo"** (*The Crow*) e **"Il mistero Von Bulow"** (*Reversal of Fortune*). Kopeloff ha collaborato con Stone in **"W."** ed è stato produttore esecutivo di **"Vero come la finzione"** (*Stranger Than Fiction*). Celia Costas, Alex Young e Alessandro Camon sono i produttori esecutivi.

Dopo il successo del film vincitore di un Academy Award **"Platoon"**, lacerante storia sulla guerra del Vietnam, Oliver Stone aveva scelto un progetto ambientato in un altro campo di battaglia, quello dell'economia americana. Distribuito nel 1987, **"Wall Street"** narrava la vicenda di Bud Fox, un giovane intermediario finanziario interpretato da Charlie Sheen, che, spinto dall'ambizione e dal desiderio di affermarsi nel mondo della finanza, veniva corrotto dal potente e brillante speculatore Gordon Gekko, interpretato da Michael Douglas.

"Realizzando **'Wall Street'**, volevo concretamente vedere la guerra in atto qui da noi, vale a dire la guerra nella giungla finanziaria di New York, che è la mia città", dichiara Stone. Di fatto, il padre di Stone era un intermediario finanziario a New York, quindi il regista già conosceva bene il mondo della finanza quando ha diretto il film.

Considerando la forte caratterizzazione data da Michael Douglas al personaggio che Stone aveva creato insieme a Stanley Weiser, co-sceneggiatore di **"Wall Street"**, può forse sorprendere sapere che Douglas fu scelto in modo piuttosto inatteso. Come spiega Stone: "All'epoca, Michael non aveva mai interpretato un ruolo del genere. Per lo più, aveva

recitato ruoli romantici o brillanti, mentre in **'Wall Street'** il personaggio era un vero e proprio squalo".

Nel film, parlando durante un Consiglio di amministrazione, Gekko loda l'avidità, considerandola una forza positiva del capitalismo americano. "L'avidità, non trovo una parola migliore, è valida", proclamava Gekko. "L'avidità è giusta, l'avidità funziona, l'avidità chiarifica, penetra e cattura l'essenza dello spirito evolutivo. L'avidità in tutte le sue forme – l'avidità di vita, di amore, di sapere, di denaro - ha impostato lo slancio in avanti di tutta l'umanità".

Il discorso è uno dei più memorabili nella storia del cinema e, ancora oggi, "L'avidità è giusta" è una delle frasi più citate dai media che seguono l'attuale crisi finanziaria. L'interpretazione di Gordon Gekko valse a Douglas l'Academy Award come miglior attore, mentre il personaggio di Gekko è rimasto vivo nel tempo, diventando parte della cultura americana e uno dei peggiori cattivi nella storia del cinema. Dopo oltre due decenni, e dopo avere ripreso il ruolo di Gekko in *WALL STREET – IL DENARO NON DORME MAI*, Douglas si sorprende ancora dell'influenza che il personaggio continua ad esercitare. "Di tutti i ruoli che ho interpretato, Gekko è quello di cui le persone mi domandano più spesso", dichiara l'attore. "Gekko piace moltissimo e questo mi ha sempre sorpreso, considerando che è una vera canaglia".

E aggiunge, riflettendo: "Wall Street è una storia immaginaria. Alla gente piacciono le storie sul potere, il potere è seducente. Penso che questa sia una delle ragioni per le quali Gekko e il film **'Wall Street'** hanno conservato la loro attrattiva negli anni".

"Gordon Gekko, con tutte le citazioni e i riferimenti che ha avuto su quotidiani e riviste, è diventato un'icona", afferma Edward Pressman, che ha prodotto **"Wall Street"** e numerosi altri film del regista Oliver Stone. **"Wall Street"** ha creato un'idea della cultura dominante nel mondo finanziario e ha influenzato le persone che vi lavorano, spingendole a comportarsi e vestirsi in un certo modo".

In effetti, il carisma di Gekko e l'approccio vincente e spietato agli affari e all'accumulo di ricchezza lo hanno inaspettatamente trasformato in un eroe agli occhi di molti. I giovani operatori di Wall Street hanno non solo adottato il look distintivo di Gekko,

dai capelli pettinati all'indietro alle bretelle, ma hanno anche fatto proprio il suo motto "L'avidità è giusta".

"La popolarità del film è aumentata negli anni", aggiunge Stone, che inizialmente è rimasto sorpreso dal modo in cui le persone hanno accolto Gekko. "Ho realizzato **'Wall Street'** come una storia sulla moralità e credo di essere stato frainteso da molti. È incredibile il numero di persone che, negli anni, mi hanno detto: 'Ho iniziato a lavorare a Wall Street per via del Suo film'. Molte di queste persone hanno ora tra i trenta e i quarant'anni e se la cavano piuttosto bene... come intermediari onesti, voglio aggiungere".

Ma Stone non poteva neanche immaginare gli eventi che avrebbero causato la peggiore crisi dai tempi della Grande Depressione, trasformando gli squali della finanza in piccoli pesci di poco conto. Dopo avere ultimato **"Wall Street"**, Stone ha diretto molti altri film incisivi, come **"Nato il quattro luglio"** (*Born On The Fourth Of July*), **"Assassini nati - Natural Born Killers"**, **"JFK"** e, più di recente, **"W."**, mentre gli operatori di Borsa sono nel frattempo diventati sempre più ricchi. "La cosa sconvolgente è che questo accumulo di ricchezza dalla crescita esponenziale è andato avanti durante gli anni '90 e nel primo decennio degli anni 2000", dichiara Stone. "Le cifre sono lievitate e i milioni di dollari sono diventati miliardi. E l'avidità di Gordon Gekko è stata sommersa dall'avidità delle banche".

"Nel 2008 non era più plausibile che esistessero uomini come Gordon Gekko", prosegue il regista. "Quel personaggio, quel tipo di pirata, non esisteva più, era stato soppiantato dalle istituzioni che, in precedenza, erano soggette a normative e regolamenti rigorosi. In passato, una banca era una banca e una compagnia di assicurazioni era una compagnia di assicurazioni. Nel 2008 tutto ciò è cambiato. Le barriere tra le diverse istituzioni sono state abbattute dalla deregolamentazione attuata durante gli anni '80 e '90".

Mentre accadevano questi eventi nel mondo reale, hanno iniziato a prendere forma una storia e una sceneggiatura che avrebbero seguito Gekko molti anni dopo gli eventi narrati in **"Wall Street"**. Stone non è stato coinvolto in questa fase dello sviluppo e solo all'inizio del 2009, quando ha letto la sceneggiatura di **WALL STREET – IL DENARO NON DORME MAI** scritta da Allan Loeb, ha preso in considerazione l'idea di dirigere un nuovo film sui personaggi e sul mondo a cui aveva dato vita in **"Wall Street"**.

“Allan Loeb è pratico del mondo finanziario e nella sua storia sono presenti gli eventi che hanno caratterizzato nell’ultimo anno Wall Street e l’economia mondiale”, spiega il produttore Ed Pressman. “Oliver ha accettato di prendere parte al progetto grazie alla sceneggiatura perché, dopo averla letta, ha capito quanto il film avrebbe potuto essere importante ed eccitante”.

“Il crollo dell’economia avvenuto nel 2008 ha all’improvviso reso la storia molto interessante, dal momento che mette in evidenza i difetti e le debolezze del sistema”, spiega Stone. “*WALL STREET – IL DENARO NON DORME MAI* è una rappresentazione di ciò che è accaduto nella realtà”.

Michael Douglas osserva: “Questo è un momento perfino più interessante per esplorare il mondo della finanza, rispetto all’epoca del film originario”, mentre il produttore di “*W.*” Eric Kopeloff, che ha accettato di produrre *WALL STREET – IL DENARO NON DORME MAI* insieme a Ed Pressman, dopo che Stone ha confermato la sua partecipazione, sottolinea che: “Se si fosse potuto scegliere quando girare il film, il momento giusto sarebbe stato ora”.

Allan Loeb, un intermediario finanziario accreditato, nonché sedicente “tossico della finanza”, è stato ingaggiato da Pressman per scrivere *WALL STREET – IL DENARO NON DORME MAI* verso la fine del 2008 (dopo che il premiato critico e sceneggiatore Stephen Schiff aveva realizzato varie bozze). Loeb si è quindi trovato a condurre gran parte delle sue ricerche nella fase di picco del tracollo economico di quell’anno. “All’apice della crisi ho incontrato vari personaggi importanti di Wall Street”, ricorda Loeb. “Alcuni erano in piena crisi spirituale, perciò è stato interessante parlare con loro in quel momento”.

Per le sue ricerche Loeb ha incontrato alcuni dirigenti di hedge fund e funzionari di banca, e ha trascorso molto tempo con un ex operatore di Borsa in una delle maggiori società del settore. Ma ciò che ha messo maggiormente in agitazione Loeb è stata la prospettiva di sottoporre la storia allo stesso Gordon Gekko, cioè a Michael Douglas. Douglas aveva manifestato il suo interesse a riprendere il premiato ruolo di Gekko, ma solo se la storia fosse stata giusta.

“C’è stato un momento in cui mi sono sentito come il giovane protagonista di ‘**Wall Street**’ Bud Fox, perché stavo per incontrare il grande Gordon Gekko e consegnargli la sua

storia”, ricorda Loeb. “Non conoscevo personalmente Michael Douglas ed ero nervoso all’idea di trovarmi davanti a lui che è un personaggio affascinante e un attore straordinario”.

La sceneggiatura di Loeb e Schiff non solo illustra ciò che è accaduto all’economia americana sul finire del 2008, ma narra anche la storia drammatica e avvincente di Gekko, un uomo diverso dopo anni di prigione e un periodo di tempo anche più lungo lontano da Wall Street. Colpito dalla sceneggiatura, Douglas ha firmato il contratto.

La storia inizia con Gekko che esce di prigione nel 2001, dopo otto anni di reclusione. Durante la detenzione, la moglie ha ottenuto il divorzio, suo figlio è morto e l’unico familiare rimasto, la figlia Winnie, non gli rivolge più la parola. La ragazza dà al padre la colpa di avere distrutto la famiglia. “Mentre nel primo film Gekko appare audace e dinamico, in questo nuovo episodio ha un approccio più moderato”, dichiara Michael Douglas.

“Gekko è un uomo umiliato”, spiega Loeb. “Ha perso la famiglia ed è stato in carcere. Era uno dei maggiori attori in un grande gioco ed era al vertice. Quando è andato in prigione, possedeva qualcosa come 50 milioni di dollari, ma quando ne è uscito all’inizio degli anni 2000 non ha più nulla e il mondo è cambiato. Gordon è stato escluso dalla partita e il suo ruolo è stato irrilevante. Questo è per lui motivo di rammarico”.

“Gli anni di carcere hanno insegnato molto a Gekko”, spiega Douglas. “Ha avuto tempo per pensare e ora vede le cose con obiettività. È pessimista riguardo all’andamento del mondo finanziario. È consapevole dei problemi e capisce quanto la situazione sia compromessa”.

Quando esce di prigione, Gekko è determinato a riconquistare la posizione di potente broker a Wall Street. Ma è in cerca di qualcosa di più del semplice accumulo di denaro. “Vuole l’altrui riconoscimento”, spiega Douglas. “Questa è una delle ragioni per le quali ha scritto un libro”.

Gekko è altrettanto deciso a riguadagnare l’amore della figlia Winnie e a rimettere insieme la famiglia che ha distrutto. Il contrasto tra le ambizioni di Gekko e la volontà di riconciliarsi con la figlia offre alcuni dei momenti più drammatici ed emozionanti del film.

Per raggiungere entrambi i suoi obiettivi, Gekko si allea con Jake Moore, il fidanzato di Winnie. Jake esemplifica i giovani brillanti e tecnologicamente all’avanguardia che nel

2008, prima ancora di avere compiuto trent'anni, già guadagnavano milioni su milioni. Gekko usa Jake come punto di accesso a Winnie, mentre Jake ha bisogno dell'aiuto di Gekko per avere la meglio sullo spietato Bretton James che, con la sua banca d'investimenti, è secondo Jake il responsabile della morte del suo capo e mentore, nonché della distruzione della sua società.

Per interpretare il ruolo di Jake, Oliver Stone ha scelto Shia LaBeouf, stella dei film di grande successo della serie **"Transformers"**, oltre che del recente **"Indiana Jones e il regno del teschio di cristallo"** (*Indiana Jones and the Kingdom of the Crystal Skull*) e del thriller **"Disturbia"**. "Mi ricorda Tom Cruise da giovane [con il quale Stone ha lavorato in **'Nato il quattro luglio'** (*Born On The Fourth Of July*)]", dichiara Stone a proposito di LaBeouf. "Ha la stessa grinta, la stessa etica professionale e la stessa energia".

LaBeouf è stato attratto dal ruolo di Jake per varie ragioni, inclusa l'ammirazione per Stone e il suo lavoro. "Mi è piaciuto **'Wall Street'** e quindi ho accettato", afferma l'attore. "Come cinefilo, trovo i film di Oliver particolarmente istruttivi. Sono una magnifica forma d'intrattenimento e in più impari moltissime cose". Inoltre, lavorare in un film di Oliver Stone ha rappresentato un cambiamento nei ritmi di lavoro per il giovane attore. "Ultimamente, ho girato vari film di fantasia", spiega LaBeouf. "Desideravo qualcosa di più realistico e concreto e i film di Oliver Stone sono esattamente questo".

LaBeouf descrive Jake come un ragazzo di origini modeste, il cui ruolo di assistente di Louis Zabel, capo della stimata banca d'investimenti Keller Zabel, è il preludio di un brillante futuro professionale. "Jake è un ragazzo di Long Island che si è fatto dal nulla, con un padre inesistente", spiega l'attore. "È stato assunto subito dopo la laurea dalla Keller Zabel, dove lavora come intermediario finanziario e inizia poi ad avere un suo portafoglio personale. Jake fa la gavetta, fino a diventare il braccio destro di Zabel, nonostante la giovane età".

"Quando ho accettato il ruolo, conoscevo poco il mondo della finanza. Non sapevo cosa fossero i derivati, non conoscevo la differenza tra azioni e obbligazioni", aggiunge. "Oliver mi ha detto: 'Se vuoi girare il film, dovrai darti da fare e studiare', così sono andato in una società di intermediazioni finanziarie e ho chiesto loro di aprirmi un conto".

LaBeouf si è quindi immerso nello studio con zelo. Dopo avere frequentato varie società d'investimento e d'intermediazione finanziaria e avere così completato una sorta di corso intensivo di finanza, è riuscito a far crescere in misura esponenziale un suo piccolo investimento. Ha anche superato il *Series 7 Test*, l'esame per diventare operatore di Borsa certificato.

“Shia ha una grinta incredibile e ha voluto imparare il più possibile su questo mondo”, dichiara il produttore Eric Kopeloff. “Il suo impegno ha colpito molto Oliver”.

Di fatto, è risaputo che lo stesso Stone compia approfondite ricerche per realizzare i suoi film. “Riguardo al primo film, va detto che suonava reale perfino ai più sofisticati intermediari di Wall Street”, afferma il produttore Ed Pressman. “Stavolta Oliver ci teneva molto a ottenere un livello di autenticità tale che il film risultasse plausibile non solo a New York ma in un qualunque piccolo centro periferico”.

“La cosa che ho capito subito di Oliver è la vocazione alla credibilità”, aggiunge lo sceneggiatore Allan Loeb. “La sua ostinazione è stata molto utile e ha contribuito a portare la sceneggiatura e il progetto in generale a un livello superiore. Vedendo il film, si ha la netta sensazione di osservare Wall Street oggi”.

Nel quadro delle ricerche, Stone e il suo team hanno visitato banche d'investimento e hedge fund, oltre a incontrare un certo numero di personalità di spicco nel mondo della finanza. “Abbiamo parlato con tutti quelli che abbiamo potuto incontrare, inclusi alcuni dei maggiori politici e maghi della finanza”, dichiara il regista.

“Consultando il *New York Times* e il *Wall Street Journal* abbiamo preparato un elenco di persone che ci sarebbe piaciuto conoscere”, ricorda Kopeloff. “La cosa incredibile è che la maggior parte di queste persone è stata più che lieta di incontrarci e parlare, sia ufficialmente che non, sullo stato di Wall Street oggi. La loro disponibilità era strettamente legata all'apprezzamento del primo **'Wall Street'** e del personaggio di Gordon Gekko”.

Il nuovo film offre una panoramica su Wall Street dominata dagli operatori delle banche d'investimento che, lavorando su scala globale, sono subentrati agli speculatori finanziari anni '80, alla Gekko, e guadagnano non decine, ma centinaia di milioni di dollari. Il personaggio di Bretton James, socio della potente banca d'investimenti Churchill Schwartz, è l'emblema di quel tipo di ricchezza fuori controllo. Stone ha scelto Josh Brolin, che ha

recitato nel suo recente film *“W.”*. “James, così come interpretato da Josh, rappresenta la nuova generazione di banchieri quarantenni rampanti al vertice della carriera”, spiega Stone. “È molto ricco, molto arrogante, uno dei quattro o cinque soci di un’importante banca d’investimenti”.

Brolin, che nel suo passato professionale è stato anche operatore finanziario, ha colto l’opportunità di riunirsi al regista di *“W.”* Oliver Stone. “Abbiamo lavorato molto bene insieme”, dichiara l’attore. “Inoltre, per alcuni anni sono stato un intermediario finanziario e penso di avere la giusta conoscenza del settore. Sono affascinato dal mondo della finanza”.

La fiducia in sé e il talento di James si traducono nel suo successo personale e nei traguardi raggiunti dalla banca, uno dei quali è l’acquisizione della Keller Zabel. “James sfrutta abilmente una situazione di debolezza di un’altra banca d’investimenti per acquisirla”, spiega Brolin.

Quanto al rapporto con Gekko, mentre James si è già scontrato con lui. Jake vuole sfruttarne la capacità di capire e valutare i punti di debolezza di James per vendicare la morte del suo datore di lavoro e mentore, annientato insieme alla Keller Zabel Investments dalle macchinazioni dell’ambizioso banchiere. Ma le informazioni che Gekko può fornire hanno un prezzo: Jake deve farlo riavvicinare alla figlia Winnie, fidanzata con il giovane, che non vuole più sapere nulla di lui. “Jake lavora con Gekko contro i desideri di Winnie”, spiega Shia LaBeouf. “Jake sa che l’uomo ha un grande cervello e gli chiede aiuto per compiere alcune manovre assai rischiose. In cambio, lo aiuta a ricucire i rapporti con Winnie”.

Per il ruolo di Winnie, Stone ha scelto un volto nuovo, Carey Mulligan, la cui acclamata interpretazione in *“An Education”* ha molto colpito il regista. “Ho chiamato Carey e le ho detto: ‘Vorrei che leggessi il copione, credo che saresti perfetta per il ruolo di Winnie’”, ricorda Stone. “Lei è rimasta spiazzata per non aver dovuto partecipare a un’audizione”.

“Per Winnie le cose non sono state facili”, afferma la giovane attrice parlando del suo personaggio. “Suo padre ha una cattiva fama, tutti sanno che cosa ha fatto e che cosa gli è accaduto. La sua adolescenza è stata quindi segnata da cause, tribunali e dalla disgregazione della famiglia”.

Come reazione a tutto ciò, Winnie ha tagliato i ponti con il padre ed è diventata giornalista in un sito web politicamente progressista. “Si è completamente allontanata da lui, ha scelto una vita più altruistica e ha sviluppato dei valori sani, caratteristiche che mancano al padre”, spiega la Mulligan. “Ma Winnie deve sempre combattere per affermare la sua personalità, così diversa da quella del padre, e il totale disinteresse per il mondo al quale apparteneva il padre”.

La Mulligan apprezza il livello di accuratezza del film non solo nel delineare i recenti eventi accaduti a Wall Street, ma anche nel presentare le vite private dei personaggi. “È equilibrato, per cui, dopo avere assistito a un Consiglio di amministrazione, osserviamo i personaggi quando tornano a casa”, spiega l’attrice. “È magnifico vedere quanto l’aspetto umano e quello emotivo siano rappresentati in modo altrettanto autentico e sincero”.

Nella vita di Jake vi è un’altra donna, la madre Sylvia Moore, che è rimasta invischiata nella corsa ai soldi facili. “Seguendo una tendenza frequente negli anni ‘90, la donna è diventata agente immobiliare”, spiega Stone. “Alla fine, però, Sylvia fa il passo più lungo della gamba e deve rivolgersi al figlio per togliersi dai guai”. All’inizio Sylvia cerca di vendere una casa a Jake e Winnie, poi è costretta a chiedere un prestito a Jake, quando le sue proprietà iniziano a perdere valore.

Stone ha scelto la vincitrice di un Academy Award Susan Sarandon per interpretare Sylvia. “Ho sempre desiderato lavorare con Susan”, afferma il regista. “Negli anni l’ho ammirata a distanza ma non l’ho mai conosciuta veramente. Lei era assolutamente adatta e aveva anche il giusto spirito di divertimento”.

Per Jake la figura paterna coincide con il suo datore di lavoro e mentore Louis Zabel, il rispettato titolare della Keller Zabel Investments. “Credo che Jake aspiri a diventare ciò che Lou rappresenta”, dichiara Frank Langella, al quale è stato affidato il ruolo. “Jake è un ragazzo bisognoso di una guida e Louis entra nella sua vita proprio nel momento giusto. Il loro rapporto è molto tenero e garbato. Penso si percepisca che tra i due c’è un legame forte”.

Langella descrive la sceneggiatura come “straordinariamente ben scritta e molto arguta riguardo a ciò che sta accadendo nel mondo”. Di fatto, l’attore pensa che il film avrà un’eco molto più forte tra la gente rispetto a quanto accaduto con **“Wall Street”** negli anni ‘80. “Ora abbiamo le idee più chiare che mai su Wall Street, gli intermediari finanziari, le

banche e le compagnie di assicurazioni. Credo quindi che il film avrà una maggiore risonanza ora, nel 2010, di quanto non sia accaduto vent'anni fa con **'Wall Street'**".

Un altro veterano dell'alta finanza è Julie Steinhardt, senior partner della Churchill Schwartz e superiore gerarchico del potente Bretton James. Il veterano Eli Wallach, sulla scena da sette decenni, interpreta Julie. "Mi sono rivolto ad Eli perché me lo immaginavo come un duro della vecchia guardia, ma non necessariamente sincero", spiega Stone. "Con Eli percepisci che dietro alla sua storia si cela qualcosa di poco chiaro".

Eli Wallach vede il suo personaggio come un uomo che, ricordando il crollo del 1929, può offrire saggi consigli ai suoi colleghi. "Racconto loro come erano le cose prima", afferma Wallach, "sperando di guidarli saggiamente verso il futuro. Ma a volte le cose non vanno così".

"Ciò che trovo magnifico in questo film è che parla di Wall Street ora", aggiunge l'attore, "e delle cose spaventose che stanno accadendo con le banche e il denaro".

LA PRODUZIONE

Il 9 settembre 2009 sono iniziate le riprese di **WALL STREET – IL DENARO NON DORME MAI** in uno studio televisivo in centro a Manhattan, con le scene di alcuni giornalisti in onda su un canale di notizie finanziarie, e quello è stato l'unico giorno in cui le riprese non sono state effettuate in esterni nella città di New York. Il produttore esecutivo Celia Costas, che aveva lavorato come ispettore di produzione in **"Wall Street"**, nota una marcata differenza tra le riprese realizzate in pieno centro durante gli anni '80 e quelle del 2009. "Alla metà degli anni '80 girare un film a New York era una cosa insolita", ella spiega. "Ogni aspetto equivaleva quasi a dover reinventare la ruota. Le riprese del pranzo al 21 Club sono state complesse e quelle nella sala del Consiglio di amministrazione di quello che allora era l'AT&T Building su Madison Avenue non avevano precedenti".

Mentre gran parte del **"Wall Street"** originale è stato girato in esterni, il set della sala delle contrattazioni della società in cui lavorava Bud Fox ha dovuto essere costruito. "Avevamo un'area di più di 2.000 metri quadrati allestita ad uffici e abbiamo creato la nostra società d'intermediazione finanziaria in quello spazio", ricorda la Costas. "A quel tempo, nessuno ti avrebbe permesso di entrare in una vera società finanziaria".

Quando hanno effettuato i sopralluoghi in alcune sale delle contrattazioni per *WALL STREET – IL DENARO NON DORME MAI*, Stone e il suo team sono stati accolti con maggiore calore rispetto a quanto accaduto due decenni prima. “Abbiamo iniziato a visitare alcune società d’intermediazione finanziaria e siamo rimasti sorpresi dall’accoglienza”, ricorda il produttore Eric Kopeloff. “Entravamo in alcune aree molto rumorose poi, quando le persone si rendevano conto che Oliver era lì, all’improvviso si faceva silenzio. Dopodiché, tutti si alzavano e iniziavano ad applaudire”.

WALL STREET – IL DENARO NON DORME MAI ha quindi potuto garantirsi la disponibilità di sale delle contrattazioni reali per le riprese in esterni. Avendo apprezzato il primo “*Wall Street*”, gli intermediatori finanziari veri erano desiderosi di apparire nel nuovo film. “Entravamo in qualunque open space ed effettuavamo le riprese durante i week-end, quando gli uffici non erano occupati”, ricorda la Costas. “Ma abbiamo usato molti professionisti dell’intermediazione. La sensazione di essere in una vera società di trading è stata fortissima”.

“Sono rimasta sorpresa, quando ho iniziato i sopralluoghi, di scoprire il numero di persone che lavorano nel settore e si trovano effettivamente sul posto quotidianamente”, aggiunge la scenografa candidata a un Academy Award Kristi Zea. “Quindi, la cosa che mi interessava era trovare le sale delle contrattazioni più imponenti, spaziose e straordinarie in assoluto”. Per le riprese di *WALL STREET – IL DENARO NON DORME MAI* sono state scelte, per citarne alcune, le sale delle contrattazioni della Royal Bank of Canada al World Financial Center di Manhattan, della Creditex sempre a Manhattan e della Knight Capital di Jersey City, nel New Jersey.

“Le sale delle contrattazioni sono cambiate molto dal primo ‘*Wall Street*’”, aggiunge la Zea. “I progressi tecnologici compiuti sono sorprendenti e l’uso del computer ha modificato sostanzialmente il mondo finanziario, in termini di velocità delle transazioni e di necessità di prendere decisioni immediate”.

LaBeouf ha scoperto durante le sue ricerche che non solo la tecnologia ha cambiato le modalità di investimento, ma ha anche reso il mondo della finanza più scaltro. “Gli speculatori hanno account privati su Twitter e inviano informazioni attraverso quel canale”, spiega l’attore. “Ad esempio, possono scrivere che quel giorno una certa istituzione salterà

due punti base. Nessun quotidiano può fornire dati con la stessa immediatezza e, nel momento in cui leggi la notizia, l'informazione è diventata vecchia”.

Il flusso infinito di informazioni è esemplificato anche dagli schermi televisivi sparsi ovunque che seguono costantemente l'andamento dei mercati. Molti dei più famosi esperti finanziari appaiono nel film attraverso i 'rapporti' e le 'cronache' che vengono trasmessi.

Come LaBeouf, anche Josh Brolin ha visitato alcune sale delle contrattazioni, inclusa quella del New York Stock Exchange, che non appare in *WALL STREET – IL DENARO NON DORME MAI* poiché, per l'ambientazione della Borsa, è stata scelta la Federal Reserve.

“Sono entrato nella sala e ho parlato con gli intermediari finanziari. La cosa più incredibile è come si svolgono le contrattazioni ora”, dichiara Brolin. “Poiché tutte le comunicazioni sono digitali, gli operatori possono talvolta perfino annoiarsi. Così ho ascoltato le loro storie di come erano le cose in passato, quando, con i piedi affondati nella carta, scrivevano gli ordini a penna e, contemporaneamente, dovevano tenere d'occhio l'andamento delle opzioni call e put. In quei momenti si provava quasi un senso di capogiro”.

Tra i molti intermediari ed esperti finanziari di Wall Street che Oliver Stone ha fatto conoscere al cast per agevolare la conoscenza del settore, spiccano Nouriel Roubini, scrittore e professore della New York University, ribattezzato “Dr. Doom” (Dottor Destino) per le sue previsioni riguardo al crollo dell'economia nel 2008; il celeberrimo investitore George Soros; Sam Waksal, fondatore della ImClone; James Chanos, l'hedge fund manager miliardario; Vincent Farrell, Jr., responsabile degli investimenti della Soleil Securities, che ha anche lavorato come consulente di scena nel film.

“Non ho mai letto una sceneggiatura in vita mia, ma penso che quella di *WALL STREET – IL DENARO NON DORME MAI* sia veramente buona”, afferma Farrell, al quale è stato chiesto di mettere a disposizione la sua esperienza dopo avere interpretato, il primo giorno delle riprese, il ruolo familiare di esperto finanziario. “L'ho trovata molto realistica”. Farrell è quindi rimasto sul set per rispondere alle domande riguardanti le scene ambientate nelle sale delle contrattazioni. “Come appare una sala delle contrattazioni poco prima dell'apertura dei mercati, appena aprono e durante la giornata? Quali sono le attività

prevalenti?”, sono alcune delle domande poste a Farrell. “Sono rimasto colpito dall’impegno profuso per rendere tutto molto realistico”.

Per disegnare i costumi, Stone si è rivolto nuovamente a Ellen Mirojnick, le cui creazioni per **“Wall Street”** e per il personaggio di Gordon Gekko in particolare sono diventate delle vere e proprie icone. La Mirojnick ha una lunga esperienza professionale con Michael Douglas, avendo disegnato i costumi per altri due film interpretati dall’attore: **“Fatal Attraction”** e **“Black Rain – Pioggia sporca”**. Osservando la vera Wall Street all’epoca del primo film, la Mirojnick ha trovato che avesse un aspetto discreto e tradizionale. “Le persone lavoravano a porte chiuse”, spiega la costumista. “Il look era molto sobrio e conservatore”. Per Gekko, tuttavia, la Mirojnick voleva qualcosa di distintivo. “Lui era il cattivo e l’idea era di farlo apparire il più possibile seducente e potente. Avevo in mente un look alla Cary Grant: uno stile anni ’30 adattato agli anni ’80, con un tocco di eleganza e grazia. Nel contesto di Wall Street, il suo aspetto doveva risultare unico”.

I capelli pettinati all’indietro che caratterizzavano Gekko nel primo **“Wall Street”** erano stati un’idea di Michael Douglas, spiega la Mirojnick. “Era stato Michael a proporre l’acconciatura dell’allora allenatore dei Los Angeles Lakers, Pat Riley”, ricorda l’artista. “Gli piaceva quel look, quindi aveva chiesto di essere pettinato in quel modo. E all’improvviso tutti i pezzi sono andati al posto giusto”.

Nel 2008, tuttavia, Gekko non è più l’uomo di un tempo né lo è il suo aspetto. Uscito di prigione e non appartenendo più al mondo di Wall Street, Gekko è impegnato a promuovere il suo libro L’avidità è giusta?, in cui prospetta le terribili conseguenze per l’economia derivanti dalla speculazione dilagante a Wall Street. Il suo abbigliamento è ora molto costoso ma più informale che in passato. “È una versione meno solenne di Gordon Gekko”, spiega la Mirojnick. “L’aspetto è comodo e un po’ incurante. È un lupo travestito da agnello”.

Per Jake Moore e Bretton James, i personaggi di Shia LaBeouf e Josh Brolin, entrambi intermediari finanziari di successo e milionari, tutti i vestiti sono di sartoria. “Sono passati ventidue anni [dagli eventi di **‘Wall Street’**] e quel mondo è perfino più ricco, molto più ricco”, spiega la Mirojnick. “Quindi tutti indossano abiti su misura”.

Carey Mulligan, nei panni di Winnie Gekko, d'altro canto, indossa vestiti meno pretenziosi e più adatti a una blogger progressista. "Il guardaroba di Carey è semplice e pratico", spiega la Mirojnick. Ma Winnie possiede e sfoggia anche abiti costosi, come un Oscar de la Renta in occasione di un gala al Metropolitan Museum of Art, dove molti dei personaggi si ritrovano inaspettatamente insieme. Durante la serata, Gekko si scontra con un suo vecchio nemico, che apparentemente ha ottenuto tutto il successo e la ricchezza che a lui sono sfuggiti.

Il gala è ambientato nella Great Hall dell'ex edificio Cunard sulla Lower Broadway, uno spazio classico in cui spiccano imponenti arcate romane. Gli invitati appartengono all'alta società newyorkese e la serata è un'occasione per mettere in mostra le ricchezze esorbitanti che ruotano intorno a Wall Street. "Oliver voleva che il gala apparisse come la festa sul Titanic prima che la nave coli a picco", spiega la scenografa Kristi Zea.

"Abbiamo creato bellissimi addobbi con alberi e luci scintillanti e il direttore della fotografia Rodrigo Prieto ha avuto la magnifica idea di illuminare tutti i tavoli da sotto, facendoli sembrare delle bolle luminose", spiega la Zea.

Avendo lavorato con Prieto in "**Alexander**" e nei documentari "**Comandante**", "**Looking for Fidel**" e "**Persona Non Grata**", la collaborazione tra Stone e il direttore della fotografia è stata quanto mai fluida, afferma il produttore Ed Pressman. "Con il suo approccio tranquillo e pacato, Rodrigo ha escogitato alcune modalità di riprendere le scene molto elaborate. Penso che la collaborazione tra lui e Oliver sia come la mano che indossa il guanto", è il commento di Pressman. "Nel lavoro di entrambi prevale l'improvvisazione, il che dà molta vita al film, conferendogli delle dinamiche difficili da realizzare".

"Direi che in questo film Oliver ha la totale padronanza della situazione e anche che, con la maturità dell'esperienza, è diventato un vero maestro", aggiunge Pressman.

"**WALL STREET – IL DENARO NON DORME MAI** parla non solo di avidità, ma anche di invidia e di eccessi", dichiara Stone. "Invidia è una parola importante. Se hai cinquanta milioni di dollari, hai un sacco di soldi e questo dovrebbe soddisfare la tua avidità. Ma se non sei soddisfatto di cinquanta milioni perché un tuo amico ne guadagna cento, questa non è più avidità, ma invidia".

“Credo che l’impulso all’avidità sia antico quanto la Bibbia”, conclude Stone. “È connaturato nell’uomo e l’unica cosa diversa è che ora è diventato legale. Fa parte della vita”.

IL CAST

MICHAEL DOUGLAS (Gordon Gekko), premiato attore e produttore, lavora da oltre quattro decenni nel mondo dello spettacolo e si è affermato sulle scene teatrali, sul grande schermo e in televisione. Era già un celebre attore quando, nel 1975, ha iniziato a dedicarsi alla produzione cinematografica, con il film indipendente vincitore di un Academy Award **“Qualcuno volò sul nido del cuculo”** (*One Flew Over the Cuckoo's Nest*). Da allora ha contribuito alla realizzazione di numerosi film importanti e di successo, tra cui **“Wall Street”** del regista Oliver Stone, grazie al quale ha vinto l'Oscar per il miglior attore.

Nato nel New Jersey, figlio di Kirk e Diana Douglas, l'attore si è laureato all'università della California a Santa Barbara. Trasferitosi a New York, ha studiato all'American Place Theater e al Neighborhood Playhouse.

All'inizio della carriera, nel 1969, Douglas si è affermato con un ruolo chiave nel film drammatico **“The Experiment”** di Ellen M. Violett, prodotto dalla CBS Playhouse. In seguito, ha ottenuto ruoli di primo piano in **“Hail, Hero!”**, **“Adam at 6 AM”**, **“Summertree”** e **“Due ragazzi e un leone”** (*Napoleon and Samantha*). Tra una produzione cinematografica e l'altra, ha continuato ad esibirsi sulle scene teatrali con alcune compagnie itineranti e in allestimenti off-Broadway.

Nel 1972 l'attore è stato scelto come partner di Karl Malden nella serie drammatica **“Le strade di San Francisco”** (*The Streets of San Francisco*), che è diventata uno dei programmi più celebri della rete ABC. Douglas ha ottenuto tre candidature consecutive agli Emmy Award per il ruolo interpretato e ha anche diretto due episodi della serie.

Essendo da molto tempo interessato alla produzione della versione cinematografica del romanzo di Ken Kesey Qualcuno volò sul nido del cuculo (*One Flew Over the Cuckoo's Nest*), Douglas ha acquistato i diritti cinematografici dal padre, dopodiché si è associato a Saul Zaentz per produrre il film, che è uno dei soli tre nella storia del cinema ad avere vinto l'Oscar per il miglior film, il miglior regista, il miglior attore, la migliore attrice e la migliore sceneggiatura.

Dopo di ciò, Douglas ha prodotto il successo del 1979 **“La sindrome cinese”** (*The China Syndrome*), in cui ha recitato insieme a Jane Fonda e Jack Lemmon, entrambi candidati a un Academy Award. Il film ha anche ottenuto una candidatura all'Oscar per la migliore

sceneggiatura. Douglas ha poi recitato nei film **“Coma profondo”** (*Coma*) di Michael Crichton, **“Amarti a New York”** (*It's My Turn*) di Claudia Weill, **“Condannato a morte per mancanza d'indizi”** (*The Star Chamber*) di Peter Hyams e **“Running il vincitore”**.

Nel 1984 l'artista ha prodotto la commedia romantica d'azione **“All'inseguimento della pietra verde”** (*Romancing the Stone*), in cui ha recitato insieme a Kathleen Turner e Danny DeVito, per la regia di Robert Zemeckis. È anche stato produttore esecutivo di **“Starman”** di John Carpenter, grande successo del 1984. L'anno seguente è tornato a lavorare con la Turner e DeVito ne **“Il gioiello del Nilo”** (*The Jewel of the Nile*), sequel di **“All'inseguimento della pietra verde”**. Inoltre, sempre nel 1985, ha recitato nella versione cinematografica diretta da Richard Attenborough di **“Chorus Line”**.

Nel 1987 Douglas ha recitato in due fra i maggiori successi dell'anno: **“Attrazione fatale”** (*Fatal Attraction*) al fianco di Glenn Close e **“Wall Street”** di Oliver Stone, grazie al quale ha vinto un Oscar e un Golden Globe per il ritratto di Gordon Gekko, che pronuncia l'indimenticabile frase *“L'avidità è giusta”*. In seguito ha partecipato al film di Ridley Scott **“Black Rain – Pioggia sporca”**, quindi è tornato a lavorare con la Turner e DeVito nella commedia noir **“La guerra dei Roses”** (*War of the Roses*).

Nel 1992 l'attore ha recitato con Sharon Stone nel memorabile thriller erotico di Paul Verhoeven **“Basic Instinct”**, uno dei maggiori successi commerciali dell'anno. È dell'anno seguente l'incisiva interpretazione nel film drammatico di Joel Schumacher **“Un giorno di ordinaria follia”** (*Falling Down*). Nei cinque anni successivi Douglas ha recitato in **“Rivelazioni – Sesso è potere”** (*Disclosure*) di Barry Levinson, al fianco di Demi Moore; **“Il Presidente – Una storia d'amore”** (*The American President*) di Rob Reiner, insieme ad Annette Bening; **“Spiriti nelle tenebre”** (*The Ghost and the Darkness*), di cui è stato anche produttore esecutivo; **“The Game – Nessuna regola”** di David Fincher, con Sean Penn; infine, **“Delitto perfetto”** (*A Perfect Murder*).

Negli anni '90 l'attore è stato produttore o produttore esecutivo di vari film, tra cui **“Linea mortale”** (*Flatliners*) di Joel Schumacher, **“Il grande volo”** (*Radio Flyer*) di Richard Donner, **“Made in America”** di Richard Benjamin, **“Face/Off – Due facce di un assassino”** di John Woo e **“L'uomo della pioggia”** (*The Rainmaker*) di Francis Ford Coppola, tratto dal romanzo di John Grisham.

Nel 2000 Douglas ha recitato in **“Wonder Boys”** di Curtis Hanson, che gli è valso una candidatura ai Golden Globe e ai BAFTA. Inoltre, ha condiviso la candidatura a uno Screen Actors Guild Award insieme agli altri membri del cast del premiato film drammatico di Steven Soderbergh **“Traffic”**. Douglas ha prodotto e partecipato alla commedia del 2001 **“Un corpo da reato”** (*One Night at McCool’s*). È del 2002 la rara partecipazione come guest star alla serie di successo **“Will & Grace”**, che gli è valsa una candidatura a un Emmy Award.

L’anno seguente l’attore ha per la prima volta recitato accanto al padre in **“Vizio di famiglia”** (*It Runs in the Family*), al quale hanno partecipato anche la madre Diana e il figlio Cameron. La filmografia recente comprende il thriller politico **“The Sentinel”**, la commedia **“Tu, io e Dupree”** (*You, Me, and Dupree*), il film indipendente **“King of California”**, **“Un alibi perfetto”** (*Beyond a Reasonable Doubt*) di Peter Hyams, la commedia **“La rivolta delle ex”** (*Ghosts of Girlfriends Past*) con Matthew McConaughey e Jennifer Garner. Infine, più di recente, ha recitato in **“Solitary Man”**, diretto da Brian Koppelman e David Levien, prodotto da Steve Soderbergh e Paul Schiff, insieme a Susan Sarandon, Danny De Vito, Mary Louise Parker, Jenna Fischer e Jesse Eisenberg.

Nel luglio 1988 il Segretario Generale delle Nazioni Unite Kofi Annan lo ha nominato Messaggero di pace, con particolare riguardo alle problematiche della non proliferazione nucleare e delle armi leggere e di piccolo calibro. Nel 2004 Douglas ha ricevuto il Cecil B. DeMille Award della Hollywood Foreign Press Association. Lo scorso anno gli è stato tributato il Producers Guild Award e il Lifetime Achievement Award dell’American Film Institute, per l’importante contributo dato al cinema sia come attore sia come produttore.

Douglas è sposato con l’attrice Catherine Zeta-Jones e hanno due figli: un maschio, Dylan, e una femmina, Carys. L’attore ha anche un altro figlio, Cameron, nato dal precedente matrimonio.

SHIA LaBEOUF (Jake Moore) si è rapidamente affermato come uno degli attori più ricercati a Hollywood, distinguendosi per il talento naturale e la vivace energia.

Lo scorso anno è apparso in **“New York, I Love You”**, un’antologia di cortometraggi ambientati ognuno in un quartiere della città. L’attore ha recitato al fianco di Julie Christie e John Hurt nel segmento diretto da Shekhar Kapur e scritto dal defunto Anthony Minghella.

Sempre nel 2009, ha recitato in **“Transformers – La vendetta del caduto”** (*Transformers: Revenge of the Fallen*), sequel del blockbuster **“Transformers”**, riprendendo il ruolo di Sam Witwicky. In questo film d’azione-avventura l’attore è tornato a lavorare con il regista Michael Bay, il produttore Steven Spielberg e l’attrice Megan Fox. Sempre con Bay, Spielberg e la Fox, parteciperà al terzo episodio della saga **“Transformers”**, ora in produzione.

In precedenza, LaBeouf ha recitato nel cyber-thriller **“Eagle Eye”** del regista D.J. Caruso, con il quale aveva già collaborato in **“Disturbia”**, di cui Steven Spielberg è stato produttore esecutivo. Nel film l’attore veste i panni di un giovane che resta invischiato nel complotto di una cellula terrorista decisa a commettere un omicidio politico. Prima di ciò, LaBeouf ha recitato al fianco di Harrison Ford nel quarto episodio di Indiana Jones intitolato **“Indiana Jones e il regno del teschio di cristallo”** (*Indiana Jones and the Kingdom of the Crystal Skull*).

LaBeouf ha conquistato il pubblico internazionale nel 2007, recitando nel celebre thriller di D.J. Caruso **“Disturbia”**, nel blockbuster **“Transformers”** e nel film d’animazione candidato all’Oscar **“Surf’s Up – I re delle onde”**, in cui dà voce al personaggio del giovane pinguino Cody Maverick.

Nel 2006 ha recitato insieme a Robert Downey Jr. in **“Guida per riconoscere i tuoi santi”** (*A Guide to Recognizing Your Saints*), i cui interpreti hanno vinto il premio per il miglior cast corale al Sundance Film Festival, e ha partecipato all’acclamato film drammatico di Emilio Estevez **“Bobby”**.

Nel 2005 LaBeouf ha interpretato il giocatore di golf Francis Ouimet ne **“Il più bel gioco della mia vita”** (*The Greatest Game Ever Played*), diretto da Bill Paxton e tratto dal bestseller di Mark Frost. Ha recitato insieme a Will Smith in **“Io, Robot”** (*I, Robot*) nel 2004, seguito lo stesso anno da un ruolo minore in **“Constantine”**, il thriller di fantascienza ispirato al fumetto *Hellblazer*, interpretato da Keanu Reeves.

Nel 2003 l’attore ha debuttato sul grande schermo al fianco di Sigourney Weaver e Jon Voight nella commedia **“Holes – Buchi nel deserto”**, tratta dal bestseller di Louis Sachar. Per questo ruolo è stato candidato a uno Young Artists Award nel 2004 per il miglior giovane attore in un film e a un Breakthrough Male Performance agli MTV Movie Award. Lo stesso anno è stato scelto per il ruolo di pupillo di Bosley in **“Charlie’s Angels – Più che**

mai" (*Charlie's Angels: Full Throttle*) e ha recitato nel film "**La battaglia di Shaker Heights**" (*The Battle of Shaker Heights*) nell'ambito del *Project Greenlight* della HBO, prodotto da Matt Damon e Ben Affleck.

Nel 2007 è stato nominato Star of Tomorrow durante la ShoWest Convention della National Association of Theater Owners, e a febbraio 2008, in occasione dei BAFTA, ha vinto l'Orange Rising Star Award, il premio per il miglior talento emergente. Inoltre, è stato candidato a quattro Teen Choice Award per "**Transformers**", vincendo il Breakout Male Award, e si è aggiudicato il Teen Choice Award per il miglior attore in un horror/thriller per l'interpretazione in "**Disturbia**", oltre a uno Scream Award.

In televisione LaBeouf ha ricevuto critiche e recensioni positive per il ritratto di Louis Stevens nel telefilm originale trasmesso sul Disney Channel "**Even Stevens**". Nel 2003 il ruolo gli ha fatto vincere un Daytime Emmy Award per la migliore interpretazione in una serie per bambini.

JOSH BROLIN (Bretton James) si sta affermando come uno degli attori più incisivi e ricercati, grazie all'impegno dimostrato sia nei film delle major cinematografiche sia nelle produzioni indipendenti.

Brolin è stato candidato a un Academy Award e a uno Screen Actors Guild Award ed è stato premiato dal New York Film Critics Circle e dal National Board of Review per il ritratto di Dan White nell'acclamato film di Gus Van Sant "**Milk**", al fianco di Sean Penn. L'attore ha anche ottenuto recensioni entusiastiche per il ritratto di George W. Bush nel film del regista Oliver Stone "**W.**".

Recentemente è stato protagonista di "**Jonah Hex**", storia di un cacciatore di taglie (Brolin) incaricato di rintracciare e fermare una banda di canaglie e il loro pericoloso capo. Ha poi ultimato la produzione del film di Woody Allen "**Incontrerai uno straniero alto e scuro**" (*You Will Meet a Tall Dark Stranger*), con Anthony Hopkins, Naomi Watts, Frida Pinto e Antonio Bandaras, che sarà distribuito alla fine dell'anno.

Brolin ha prodotto, insieme a Chris Moore, Anthony Arno e Howard Zinn, un documentario intitolato "**The People Speak**", ispirato al celebre libro del 1980 *A People's History of the United States* scritto da Zinn. Il film, trasmesso lo scorso dicembre su History

Channel, offre una panoramica dell'America in lotta contro la guerra, i conflitti di classe, i problemi razziali e l'esclusione femminile. Tra gli attori che partecipano al film spiccano, tra gli altri, Matt Damon, Viggo Mortensen, Sean Penn e David Strathairn.

L'attore ha recitato nel film di Joel ed Ethan Coen **"Non è un paese per vecchi"** (*No Country for Old Men*), che ha vinto quattro Academy Award, tra cui quello per il miglior film e la migliore regia, e nel blockbuster di Ridley Scott **"American Gangster"**. Ha vinto uno Screen Actors Guild Award congiuntamente agli altri attori per il film dei fratelli Coen ed è stato candidato a uno Screen Actors Guild Award come membro del cast del film di Scott.

All'inizio del 2008, nel ruolo di regista, ha realizzato il cortometraggio **"X"**, da lui anche scritto e prodotto, che ha debuttato al Santa Barbara International Film Festival ed è stato poi proiettato in occasione di altri festival del cinema, tra cui il Southwest e l'AFI Dallas Film Festival.

Brolin ha esordito sul grande schermo nella commedia d'azione **"I Goonies"**, diretta da Richard Donner e prodotta da Steven Spielberg e, da allora, ha preso parte a numerosi film di successo, tra cui il blockbuster di Paul Verhoeven **"L'uomo senza ombra"** (*Hollow Man*) con Kevin Bacon e il controverso film di Jim Stern **"È una pazzia"** (*All the Rage*), proiettato in anteprima al Toronto Film Festival nel 1999 e interpretato da un cast stellare composto da Gary Sinise, Joan Allen, Giovanni Ribisi e Anna Paquin.

L'attore è stato elogiato dalla critica e dal pubblico per il film di David O. Russell **"Amori e disastri"** (*Flirting with Disaster*), in cui ha condiviso la scena con un cast straordinario composto, tra gli altri, da Ben Stiller, Patricia Arquette, Tea Leoni, Mary Tyler Moore, George Segal, Alan Alda, Lily Tomlin e Richard Jenkins.

La sua filmografia comprende anche **"Il pianeta del terrore"** (*Planet Terror*), uno dei due episodi dell'acclamato film doppio di Quentin Tarantino e Robert Rodriguez **"Grindhouse"**, in cui ha recitato insieme a Rose McGowan e Freddy Rodriguez; **"Nella valle di Elah"** (*In the Valley of Elah*) del regista Paul Haggis; **"Coastlines"** di Victor Nunez, proiettato in anteprima nel 2002 al Sundance Film Festival, con Timothy Olyphant; **"Gli infiltrati"** (*Mod Squad*) di Scott Silver, insieme a Claire Danes; il thriller psicologico di Ole Bornedal **"Nightwatch – Il guardiano della notte"**, al fianco di Nick Nolte, Patricia Arquette e Ewan McGregor; **"Best Laid Plans"** con Reese Witherspoon e Alessandro Nivola, prodotto

da Mike Newell; il thriller di fantascienza **"Mimic"** di Guillermo Del Toro, insieme a Mira Sorvino, Jeremy Northam e Charles Dutton; infine, **"Trappola in fondo al mare"** (*Into the Blue*) di John Stockwell, in cui l'attore ha recitato al fianco di Jessica Alba.

Sul piccolo schermo Brolin ha partecipato alla popolare serie della ABC **"The Young Riders"**, a **"Jack investigatore privato"** (*Private Eye*) per la NBC e a **"Winnetka Road"** per la CBS. È stato elogiato dalla critica per l'interpretazione nella miniserie epica della TNT **"Into the West"**, al fianco di Beau Bridges, Gary Busey e Jessica Capshaw. Inoltre, ha interpretato il ruolo di protagonista nell'acclamata serie drammatica della NBC **"Mr. Sterling"**, storia di un giovane politico idealista che si sforza di lavorare in un sistema corrotto.

L'attore è stato impegnato per cinque anni con Anthony Zerbe nel Reflections Festival al GeVa Theatre di Rochester, New York, interpretando e curando la regia di numerose commedie. Inoltre, ha recitato al fianco di Elias Koteas nell'acclamato allestimento a Broadway di **"True West"** di Sam Shepard. Nel 2004 ha preso parte alla premiata commedia nell'off-Broadway **"The Exonerated"**, tratta dalla storia vera di sei detenuti confinati nel braccio della morte.

CAREY MULLIGAN (Winnie Gekko) è stata candidata a un Academy Award come migliore attrice per **"An Education"**, scritto da Nick Hornby, diretto da Lone Scherfig e interpretato da un cast straordinario composto da Peter Sarsgaard, Emma Thompson, Alfred Molina e Rosamund Pike. Nel film, ambientato nella periferia inglese nel 1961, la Mulligan interpreta Jenny, una studentessa sedicenne sedotta da un giovane uomo (Sarsgaard).

L'attrice recita ne **"Gli ostacoli del cuore"** (*The Greatest*), serie scritta e diretta da Shana Feste. Susan Sarandon e Pierce Brosnan interpretano una famiglia disastrosa il cui figlio resta ucciso in un tragico incidente automobilistico. La Mulligan è la fidanzata incinta che, dopo l'incidente, si trasferisce dai genitori del ragazzo. Un altro film recente a cui ha preso parte è **"Never Let Me Go"** della Fox Searchlight, tratto dall'omonimo premiato romanzo di Kazuo Ishiguro (**"Quel che resta del giorno"** - *Remains of the Day*). La Mulligan interpreta Kathy H, uno dei personaggi della storia, incentrata su tre amiche in un collegio che scoprono di essere state clonate per i loro organi. Il film, diretto da Mark Romanek, vede la partecipazione anche di Keira Knightley e Andrew Garfield.

La Mulligan ha debuttato sul grande schermo in America con un ruolo da guest star in **“Nemico pubblico”** (*Public Enemies*), al fianco di Johnny Depp e Christian Bale, per la regia di Michael Mann, dopodiché è apparsa in **“Brothers”** del regista Jim Sheridan. La sua filmografia precedente comprende il ruolo di Kitty Bennet nel film **“Orgoglio e pregiudizio”** (*Pride and Prejudice*) e **“And When Did You Last See Your Father”** con Jim Broadbent e Colin Firth.

ELI WALLACH (Julie Steinhardt) vanta una lunga carriera nell’arco di sette decenni, arricchita da numerosi ruoli in commedie e film classici, e costellata di premi e critiche entusiastiche.

Dopo gli studi al City College di New York, Wallach ha vinto una borsa di studio per il Neighborhood Playhouse di New York. Ha interpretato alcuni ruoli minori, prima di prestare servizio nel Medical Administrative Corps dell’Esercito durante la seconda Guerra mondiale. Tornato alla vita civile, Wallach ha debuttato a Broadway nel 1945 con **“Skydrift”**. È stato uno dei primi membri dell’Actor’s Studio e ha trascorso due stagioni con l’American Repertory Theater prima di ottenere un ruolo di primo piano ne **“La rosa tatuata”** (*The Rose Tattoo*) di Tennessee Williams, grazie al quale ha vinto un Tony Award, e **“Camino Real”**. Durante gli anni ’50 si è affermato come uno dei più rispettati attori teatrali e, fra i principali allestimenti a cui ha preso parte, ricordiamo **“Il rinoceronte”** (*Rhinoceros*) di Eugene Ionesco, il doppio spettacolo **“The Tiger”** e **“The Typist”** con la moglie Anne Jackson, **“The Waltz of the Toreadors”** e **“Every Good Boy Deserves Favour”**. Negli ultimi anni ’90 ha riscosso un grande successo nell’off-Broadway con **“Visiting Mr. Green”**.

A partire dalla fine degli anni ’40 l’attore è apparso sul piccolo schermo in una serie di programmi di successo: **“The Lark”**, **“Skokie”**, **“Anatomy of an Illness”**, **“Legacy of Lies”** e la serie **“L’onore della famiglia”** (*Our Family Honor*), nei panni del patriarca di una famiglia malavitosa. Sul grande schermo si è affermato grazie al controverso **“Baby Doll – La bambola viva”**. In seguito, ha interpretato alcuni ruoli memorabili ne **“I magnifici sette”** (*The Magnificent Seven*), **“Il buono, il brutto, il cattivo”** (*The Good, The Bad, and the Ugly*) e **“Gli spostati”** (*The Misfits*). Tra i molti altri titoli che arricchiscono la sua filmografia troviamo **“Pazza”** (*Nuts*), **“Due tipi incorreggibili”** (*Tough Guys*), **“Il Padrino parte terza”**

(*The Godfather III*), **"Lord Jim"**, **"Giallo a Creta"** (*The Moon-Spinners*), **"Come rubare un milione di dollari e vivere felici"** (*How to Steal a Million*), **"Il cervello"** (*Le Cerveau*), **"Abissi"** (*The Deep*), **"Un grande amore da 50 dollari"** (*Cinderella Liberty*), **"Il boxeur e la ballerina"** (*Movie, Movie*), **"Il cacciatore di taglie"** (*The Hunter*), **"Girlfriends"**, **"Sam's Son"**, **"Il grande inganno"** (*The Two Jakes*), **"Articolo 99"** (*Article 99*), **"Amanti, primedonne"** (*Mistress*) e **"La notte e la città"** (*Night and the City*).

Negli anni '90 è stato la voce narrante di alcune acclamate serie, quali **"The Donner Party"**, **"Baseball"** di Ken Burns e **"The West"**, oltre a recitare nel film **"Funny money - Come fare i soldi senza lavorare"** (*The Associate*), **"Tentazioni d'amore"** (*Keeping the Faith*) e **"Mystic River"** di Clint Eastwood. I suoi film più recenti sono **"L'amore non va in vacanza"** (*The Holiday*), **"L'imbroglione"** (*The Hoax*), **"Mama's Boy"**, **"Tickling Leo"**, **"New York, I Love You"** e **"L'uomo nell'ombra"** (*The Ghostwriter*) di Roman Polanski. Recentemente, è apparso in televisione in **"Nurse Jackie"** e, oltre a ciò, ha scritto il libro *The Good, The Bad, and Me: In My Anecdote*.

Grazie alla sua grande versatilità, l'attrice **SUSAN SARANDON** (Sylvia Moore) arricchisce ogni personaggio che interpreta con il sex appeal e la sagacia che le sono propri, dall'impavido ruolo in **"Bull Durham – Un gioco a tre mani"** alle interpretazioni candidate all'Oscar in **"Thelma and Louise"**, **"L'olio di Lorenzo"** (*Lorenzo's Oil*), **"Il cliente"** (*The Client*) e **"Atlantic City"**, fino al ruolo premiato con un Academy Award e un SAG Award in **"Dead Man Walking – Condannato a morte"**, in cui è suor Helen, una suora chiamata ad assistere e confortare un condannato alla pena capitale.

La Sarandon ha esordito nel film **"Joe"**, a cui ha fatto seguito la serie televisiva **"A World Apart"**. Tra i titoli che arricchiscono la sua filmografia iniziale troviamo **"Il temerario"** (*The Great Waldo Pepper*), **"Lovin' Molly"**, **"Prima pagina"** (*The Front Page*) e il classico cult del 1975 **"The Rocky Horror Picture Show"**. Nel 1978 ha interpretato la madre di Brooke Shields nel controverso film di Louis Malle **"Pretty Baby"** e ha poi ricevuto la sua prima candidatura agli Oscar con **"Atlantic City"** di Malle.

Recentemente, l'attrice ha partecipato al film di Peter Jackson **"Amabili resti"** (*The Lovely Bones*), a **"Solitary Man"** con Michael Douglas, a **"Leaves of Grass"** con Edward

Norton e a **"You Don't Know Jack"** con Al Pacino, per la regia di Barry Levinson. La sua filmografia comprende anche **"Come d'incanto"** (*Enchanted*) per la Disney, **"Speed Racer"** di Larry e Andy Wachowski, la commedia musicale **"Romance and Cigarettes"** diretta da John Turturro e interpretata da James Gandolfini, Kate Winslet e Steve Buscemi, **"Mr. Woodcock"** al fianco di Billy Bob Thornton e il film di Paul Haggis **"Nella valle di Elah"** (*In the Valley of Elah*).

In precedenza, la Sarandon ha interpretato ruoli di primo piano nei film **"Shall We Dance"** con Richard Gere, **"Speed Racer"** al fianco di Jude Law e **"Un amore sotto l'albero"** (*Noel*) con Robin Williams, Paul Walker e Penelope Cruz. L'attrice ha anche recitato in **"Moonlight Mile – Voglia di ricominciare"** di Brad Silberling, con Dustin Hoffman, nella commedia **"Igby Goes Down"** con Jeff Goldblum, in **"The Banger Sisters"** con Goldie Hawn e Geoffrey Rush, in **"Twilight"** al fianco di Paul Newman e Gene Hackman, nella struggente commedia **"Nemiche amiche"** (*Stepmom*) con Julia Roberts, nella farsa erotica **"Illuminata"** diretta da John Turturro, nel drammatico **"Il prezzo della libertà"** (*Cradle Will Rock*) di Tim Robbins, ne **"La mia adorabile nemica"** (*Anywhere But Here*) di Wayne Wang e ne **"Il segreto di Joe Gould"** (*Joe Gould's Secret*) di Stanley Tucci.

Ha partecipato a **"Bernard & Doris – Complici amici"**, apprezzato film della HBO, al fianco di Ralph Fiennes, ed è stata candidata a un Emmy e a un Golden Globe per il ruolo dell'eccentrica ereditiera Doris Duke.

Oltre alla prolifica carriera cinematografica, l'attrice ha prestato i suoi talenti vocali ai film d'animazione **"Rugrats in Paris"**, **"James e la pesca gigante"** (*James and the Giant Peach*) e **"Come cani e gatti"** (*Cats & Dogs*); inoltre, è stata la voce narrante del documentario di Laleh Khadivi **"900 Women"**, sulle donne che vivono in carcere.

Nella sua lunga carriera, l'attrice ha scelto ruoli eterogenei e complessi sia per il grande sia per il piccolo schermo. Tra i numerosi altri titoli della sua filmografia troviamo **"Il re degli zingari"** (*King of the Gypsies*), **"Miriam si sveglia a mezzanotte"** (*The Hunger*), **"Posizioni compromettenti"** (*Compromising Positions*), **"Un detective... particolare"** (*The January Man*), **"Calda emozione"** (*White Palace*), **"La forza dell'amore"** (*The Buddy System*), **"Ancora insieme"** (*Sweet Hearts Dance*), **"Un'arida stagione bianca"** (*A Dry White Season*),

“Le streghe di Eastwick” (*The Witches of Eastwick*), **“Bob Roberts”**, **“Lo spacciatore”** (*Light Sleeper*), **“Piccole donne”** (*Little Women*) e **“Ritrovarsi”** (*Safe Passage*).

In televisione ha affiancato George Clooney nella sua recente apparizione in **“ER – Medici in prima linea”** e, inoltre, ha un ruolo occasionale in **“Rescue Me”**. Ha recitato in **“Destino fatale”** (*Earthly Possessions*) della HBO, ispirato al romanzo di Anne Tyler e diretto da James Lapine, nel film della CBS **“Women of Valor”** e nella miniserie della HBO **“Io e il Duce”** (*Mussolini: The Decline and Fall of Il Duce*) al fianco di Bob Hoskins e Anthony Hopkins. Nel 2003 ha interpretato la Dott.ssa Jerri Nielson nel film della CBS **“Ice Bound”**, ispirato alla vera storia di sopravvivenza della Nielson, e la principessa Wensicia Corrino nella miniserie del Sci-Fi Channel **“I figli di Dune”** (*Children of Dune*). Infine, l’attrice è apparsa nel film per la televisione **“The Exonerated”** diretto da Bob Balaban.

A Broadway la Sarandon ha recitato nel 2009 ne **“Il re muore”** (*Exit the King*) con Geoffrey Rush e, in precedenza, ha preso parte a **“An Evening with Richard Nixon”** di Gore Vidal, ricevendo l’elogio della critica per l’interpretazione. Nell’off-Broadway ha recitato in **“A Coupla of White Chicks Sitting Around Talkin’”** e nel thriller **“Extremities”**. È anche apparsa nell’off-off-Broadway, nella commovente commedia post 11 settembre **“The Guys”**.

Presenza autorevole e indimenticabile a Broadway, l’attore **FRANK LANGELLA** (Louis Zabel) è da tempo considerato uno dei maggiori attori teatrali e cinematografici degli Stati Uniti. La sua carriera è un modello di qualità e longevità, impreziosita da una vasta gamma di ruoli intensi scaturiti dalla sua grande versatilità. La presenza di spicco sulle scene teatrali americane gli è valsa il riconoscimento da parte della stampa: Ben Brantley gli ha dedicato un articolo entusiasmante sul *New York Times* e Clive Barnes del *New York Post* lo ha definito “uno dei nostri pochi grandi attori”. Rispetto al passato, quando il teatro e Broadway dominavano la vita professionale di Langella, negli ultimi anni il cinema ha avuto un ruolo prevalente.

Nato a Bayonne, nel New Jersey, il giorno di capodanno del 1938, Frank Langella si è appassionato di recitazione a undici anni, interpretando un uomo anziano in una commedia scolastica sulla vita di Abraham Lincoln; in seguito, ha completato gli studi con una laurea in teatro conseguita alla Syracuse University. Ha subito iniziato a lavorare con alcune

compagnie teatrali regionali della Costa orientale e del Midwest, debuttando infine a New York nel 1963 nel ruolo di protagonista in un revival nell'off-Broadway di **"The Immoralist"**. Tra il 1964 e il 1966, Langella ha vinto tre Obie Award per il lavoro svolto nell'off-Broadway e, nel 1969, ha ricevuto il Drama Desk Award per l'interpretazione in **"A Cry of Players"** di William Gibson. Nel 1974 ha debuttato a Broadway in **"Seascape"** di Edward-Albee, grazie al quale ha vinto un altro Drama Desk Award, oltre al primo di tre Tony.

L'attore ha esordito sul grande schermo nel 1970 in **"Diario di una casalinga inquieta"** (*Diary of a Mad Housewife*) e, lo stesso anno, ha recitato nella commedia di Mel Brooks **"Il mistero delle dodici sedie"** (*The Twelve Chairs*). Nonostante le apparizioni regolari al cinema e in televisione durante gli anni '70, il lavoro teatrale è rimasto l'attività prevalente. Nel 1977 ha interpretato il protagonista in un revival a Broadway di **"Dracula"**, ottenendo recensioni entusiastiche per l'interpretazione del conte assetato di sangue e ricevendo la seconda candidatura a un Tony. In seguito, ha ripreso il ruolo nella versione cinematografica di **"Dracula"** distribuita nel 1979.

La carriera teatrale ha continuato a tenerlo molto impegnato, poi, negli anni '90, è tornato al cinema con un ruolo nella commedia di Ivan Reitman **"Dave – Presidente per un giorno"**, in cui interpreta l'ambizioso manovratore politico Bob Alexander. A questo sono seguiti i film **"Lolita"** di Adrian Lyne e **"La nona porta"** (*The Ninth Gate*) di Roman Polanski. Nel frattempo, Langella ha continuato ad essere una presenza costante e distintiva nella comunità teatrale newyorkese.

Ha lavorato regolarmente a Broadway, vincendo un secondo Tony per **"Fortune's Fool"** nel 2003 e un terzo per **"Frost/Nixon"** nel 2007, oltre a ottenere recensioni entusiasmanti per la straordinaria interpretazione nel revival del 2008 di **"A Man for All Seasons"**. Sul grande schermo ha riscosso un notevole successo di critica e di pubblico nel 2005, interpretando William S. Paley nel drammatico film storico di George Clooney **"Good Night, and Good Luck"**, al quale ha fatto seguito il ruolo di redattore capo del Daily Planet Perry White nel blockbuster estivo del 2006 **"Superman Returns"**, per la regia di Bryan Singer.

Nel 2007 l'attore è stato acclamato dalla critica e ha ricevuto una candidatura a un Independent Spirit Award per il ruolo in **"Starting Out in the Evening"**. Per la versione

cinematografica del 2008 di **"Frost/Nixon – Il duello"**, adattamento diretto da Ron Howard della commedia in scena a Broadway, è stato candidato come miglior attore agli Academy Award, ai Golden Globe e ai SAG Award per il ritratto dell'ex Presidente Richard Nixon.

Langella è stato incluso nella Theatre Hall of Fame nel 2003. In aggiunta ai premi già menzionati, ha ricevuto oltre due dozzine di altre candidature e riconoscimenti: Tony Award, Oscar, Emmy, Golden Globe, Cable ACE Award, Obie e svariati altri premi della critica.

I REALIZZATORI

OLIVER STONE (regista), nato a New York il 15 settembre 1946, ha diretto **“W.”** (2008), **“World Trade Center”** (2006), **“Alexander”** (2004), **“Ogni maledetta domenica”** (*Any Given Sunday*, 1999), **“U-Turn – Inversione di marcia”** (1997), **“Gli intrighi del potere”** (*Nixon*, 1995), **“Assassini nati - Natural Born Killers”** (1994), **“Tra cielo e terra”** (*Heaven and Earth* - 1993), **“JFK”** (1991), **“The Doors”** (1991), **“Nato il quattro luglio”** (*Born On The Fourth Of July* - 1989), **“Talk Radio”** (1988), **“Wall Street”** (1987), **“Platoon”** (1986), **“Salvador”** (1986), **“La mano”** (*The Hand* - 1981) e **“Seizure”** (1973). Oltre a curare la regia, Stone ha scritto o contribuito a scrivere tutti i predetti film, ad eccezione di **“U-Turn – Inversione di marcia”**, **“World Trade Center”** e **“W.”**.

Il regista ha anche scritto o collaborato alla sceneggiatura di **“Fuga di mezzanotte”** (*Midnight Express* - 1978), **“Scarface”** (1983), **“Conan il barbaro”** (*Conan The Barbarian* - 1982), **“L’anno del dragone”** (*Year Of The Dragon* - 1985), **“Evita”** (1996) e **“8 milioni di modi per morire”** (*8 Million Ways To Die* - 1986).

Stone ha diretto quattro documentari: **“Looking for Fidel”** (2004), **“Comandante”** (2003), **“Persona Non Grata”** (2003) e **“South of the Border”** (2009), in aggiunta all'imminente serie-documentario della Showtime in dieci puntati **“Secret History of the United States”** (2010).

Ha prodotto o co-prodotto **“Larry Flynt – Oltre lo scandalo”** (*The People vs. Larry Flynt* - 1996), **“Il circolo della fortuna e della felicità”** (*The Joy Luck Club* - 1993), **“Il mistero Von Bulow”** (*Reversal of Fortune* - 1990), **“Savior”** (1998), **“Freeway No Exit”** (1996), **“South Central – L’ombra dello scorpione”** (1998), **“Zebrahead”** (1992), **“Blue Steel – Bersaglio mortale”** (1990) e la mini-serie della ABC **“Wild Palms”** (1993). Ha condiviso un Emmy per la co-produzione del film della HBO **“L’asilo maledetto”** (*Indictment: The McMartin Trial*) e ha ricevuto una candidatura per il documentario **“The Last Days of Kennedy and King”**.

Stone ha vinto l’Oscar per la regia di **“Nato il quattro luglio”** e **“Platoon”**, e l’Oscar per la sceneggiatura di **“Fuga di mezzanotte”**. È stato candidato per la regia di **“JFK”** e per la sceneggiatura (in condivisione) de **“Gli intrighi del potere”**. Oltre a ciò, ha ricevuto tre Golden Globe per la regia di **“Platoon”**, **“Nato il quattro luglio”** e **“JFK”**, e uno per la sceneggiatura di **“Fuga di mezzanotte”**.

Stone ha scritto un romanzo, pubblicato nel 1997 dalla St. Martin's Press, intitolato *A Child's Night Dream*, ispirato alle sue esperienze giovanili. Inoltre, ha contribuito con circa 200 pagine sul cinema, la cultura, la politica e la storia al libro Oliver Stone's USA, curato da Robert Brent Toplin e pubblicato dalla University Press of Kansas (2000).

Prima di dedicarsi alla carriera cinematografica, Stone ha svolto una varietà di lavori: insegnante in Vietnam, tassista, marinaio nella marina mercantile, fattorino, assistente di produzione e rappresentante commerciale. Ha prestato servizio nella fanteria dell'Esercito americano in Vietnam nel 1967-1968. Due volte ferito, è stato decorato con una stella di bronzo al valore militare. Rientrato dal Vietnam ha completato gli studi superiori alla Film School della New York University nel 1971.

ALLAN LOEB (sceneggiatore) si è rapidamente affermato come uno dei più prolifici e ricercati sceneggiatori di Hollywood.

La sua prima sceneggiatura prodotta è stata quella dell'acclamato film **"Noi due sconosciuti"** (*Things We Lost in the Fire*), interpretato da Halle Berry, Benicio del Toro e David Duchovny. Dopo di ciò, Loeb ha scritto il film di successo **"21"**, in cui hanno recitato Kevin Spacey, Kate Bosworth e Jim Sturgess, e l'imminente commedia romantica **"The Baster"**, con Jennifer Aniston, di cui ha curato anche la produzione.

Per la televisione Loeb ha ideato, scritto e prodotto l'acclamato **"New Amsterdam"** ed è stato produttore esecutivo di **"The Beast"** interpretato da Patrick Swayze.

L'artista ha lavorato per il Chicago Board of Trade fino al 1992, quando ha lasciato l'incarico per trasferirsi a Los Angeles e dedicarsi alla scrittura di sceneggiature. Dopo avere frequentato un corso alla UCLA Extension, ha iniziato a scrivere copioni su copioni, vendendo il suo primo testo, **"The Second Time Around"**, alla DreamWorks nel 1997.

Loeb ha trascorso molti anni a Hollywood, cercando di affermarsi come scrittore e guadagnando il minimo sindacale per i suoi soggetti. Nel 2004 ha iniziato a pensare di rinunciare alla carriera di sceneggiatore, invece è partito per New York per scrivere **"The Only Living Boy in New York"**, al momento in fase di pre-produzione.

STEPHEN SCHIFF (sceneggiatore) è un noto giornalista e sceneggiatore. La sua filmografia comprende un adattamento del romanzo di Vladimir Nabakov *Lolita*, diretto da Adrian Lyne e distribuito nel 1995. Schiff ha anche scritto o contribuito alla sceneggiatura dei film **“In fondo al cuore”** (*The Deep End of the Ocean*) con Michelle Pfeiffer e **“Fino a prova contraria”** (*True Crime*) interpretato e diretto da Clint Eastwood.

Prima di dedicarsi al lavoro di sceneggiatore, Schiff è stato critico cinematografico del *Boston Phoenix* ed è stato candidato a un Pulitzer. In seguito, ha lavorato occasionalmente come critico per *Vanity Fair*, ha scritto per il *New Yorker*, è stato critico cinematografico di *Fresh Air* sulla rete NPR e corrispondente del programma di attualità della CBS-TV *West 57th*. Schiff ha curato i profili biografici di alcuni tra i più noti scrittori, artisti e registi, quali V.S. Naipaul, Martin Scorsese, Steven Sondheim, Muriel Spark e Oliver Stone, ed è ora impegnato a scrivere la biografia di Norman Mailer, che sarà pubblicata da Henry Holt & Company.

Con più di settanta film e oltre trent'anni di esperienza al suo attivo, il newyorkese **EDWARD R. PRESSMAN** (produttore) si è affermato a livello internazionale per la sua originalità ed eterogeneità. In una carriera tutta all'insegna dell'anticonformismo, ha spesso affidato i suoi progetti cinematografici a registi emergenti che si sono poi affermati stabilmente nel mondo dello spettacolo.

La reputazione di Pressman di cineasta coraggioso è stata riconosciuta a livello internazionale con una retrospettiva dei suoi film organizzata dalla Cinémathèque française nel 1989, che gli ha anche tributato la prestigiosa medaglia di Chevalier des Arts et Lettres. Altri riconoscimenti gli sono stati conferiti dal National Film Theatre di Londra, dal Museum of Modern Art di New York, dai Pacific Film Archives e dal BAMcinémathèque. Nel 2003 ha vinto l'Independent Feature Project (IFP) Gotham Award per i traguardi professionali conseguiti.

Pressman ha il dono di saper scoprire nuovi talenti e di riuscire ad arricchire di nuove esperienze il pubblico cinematografico. È noto per avere promosso la carriera di giovani cineasti di talento: ne sono un esempio il regista Brian De Palma, maestro della suspense nelle produzioni di Pressman **“Sisters”** e **“Il fantasma del palcoscenico”** (*Phantom of the*

Paradise), e il genio visivo Terrence Malick, che ha esordito sullo schermo nel film di Pressman **“La rabbia giovane”** (*Badlands*). Pressman ha prodotto il film di esordio di Jason Reitman, **“Thank You for Smoking”**, e quello di Oliver Stone, **“La mano”** (*The Hand*), dopodiché ha curato la produzione del vincitore dell’Academy Award **“Wall Street”** e di **“Talk Radio”**. Ha prodotto insieme a Stone uno dei primi film di Kathryn Bigelow, **“Blue Steel – Bersaglio mortale”**, con Jamie-Lee Curtis, oltre a **“Il corvo”** (*The Crow*), debutto alla regia di Alex Proyas, e al primo film di Sylvester Stallone come regista, **“Taverna Paradiso”** (*Paradise Alley*). Nel film di John Milius **“Conan il barbaro”** (*Conan The Barbarian*), ha voluto Arnold Schwarzenegger nel suo primo ruolo di protagonista. Pressman ha incoraggiato il talento di David Gordon Green producendo uno dei suoi primi film, **“Undertow”**. A livello internazionale le produzioni di Pressman comprendono **“U-Boot 96”** (*Das Boot*) di Wolfgang Peterson, **“Good Morning, Babilonia”** (*Good Morning, Babylon*) dei fratelli Taviani e **“Plenty”** di Fred Schepisi.

Negli anni, Pressman ha prodotto i progetti di alcuni prestigiosi registi, tra cui **“American Psycho”** di Mary Harron; **“Il cattivo tenente”** (*Bad Lieutenant*) di Abel Ferrara; l’acclamato film di Wayne Kramer **“The Cooler”**, interpretato da Alec Baldwin che, per il ruolo, ha ricevuto una candidatura agli Oscar; **“Homicide”** di David Mamet; infine, **“Il mistero Von Bulow”** (*Reversal of Fortune*) di Barbet Schroeder, con Jeremy Irons che, per l’interpretazione, ha vinto l’Academy Award.

Tra le produzioni più recenti troviamo il film di Werner Herzog **“Il cattivo tenente – Ultima chiamata New Orleans”** (*Bad Lieutenant, Port of Call: New Orleans*), una sorta di remake de **“Il cattivo tenente”**, interpretato da Nicolas Cage, Eva Mendez e Val Kilmer; il film di Steven Shainberg **“Fur – Un ritratto immaginario di Diane Arbus”** (*Fur: An imaginary Portrait of Diane Arbus*) con Nicole Kidman e Robert Downey, Jr.; il film di Simon Hunter **“Mutant Chronicles”**, avventura di fantascienza interpretata da Thomas Jane, Ron Perlman, Devon Aoki e John Malkovich, ora disponibile in DVD.

Pressman si accinge a produrre con la Relativity Media un remake di **“The Crow”**, che sarà scritto e diretto da Stephen Norrington, e si è unito nuovamente a Mary Harron per realizzare l’adattamento cinematografico di **“The Moth Diaries”**. Inoltre, sta collaborando con l’attore vincitore di un Oscar Forest Whitaker alla biografia di Louis Armstrong, di cui

Whitaker curerà la regia, oltre a interpretare il ruolo di protagonista.

Pressman coltiva da tempo una proficua collaborazione con la Sunflower Productions dell'amico di vecchia data Terrence Malick. Tra i film prodotti dalla Sunflower troviamo **"Amazing Grace"** diretto da Michael Apted e interpretato da Ioan Gruffudd, Michael Gambon e Albert Finney, **"La locanda della felicità"** (*Happy Times*) dell'acclamato regista cinese Zhang Yimou e **"The Beautiful Country"** per la regia di Hans Petter Moland, interpretato da Nick Nolte, Tim Roth e Bai Ling.

Pressman ha frequentato la Fieldston School di New York, si è laureato con lode in filosofia alla Stanford University e, infine, ha studiato alla London School of Economics.

Durante la sua carriera, **ERIC KOPELOFF** (produttore) ha curato la produzione sia di film indipendenti sia di film dal budget milionario delle major cinematografiche, lavorando con numerosi registi e attori, alcuni esordienti, altri già affermati e pluripremiati.

Di recente, ha prodotto l'imminente **"Barry Munday"**, una commedia sulla vita di un uomo al quale la paternità si presenta come una seconda occasione. **"Barry Munday"** è stato scritto e diretto dall'esordiente Chris D'Arienzo. Per il regista Oliver Stone, ha prodotto l'acclamato **"W."**, con Josh Brolin nel ruolo del protagonista George W. Bush.

Kopeloff ha anche prodotto **"Disastro a Hollywood"** (*What Just Happened?*) diretto da Barry Levinson, tratto dal romanzo What Just Happened? Storie amare dal fronte di Hollywood di Art Linson, che ne ha anche curato la sceneggiatura. La commedia segue per alcuni giorni la vita di un produttore hollywoodiano, interpretato da Robert De Niro, e vede anche la partecipazione di Sean Penn, Bruce Willis, Robin Wright Penn, John Turturro, Stanley Tucci e Catherine Keener. È stato produttore esecutivo di **"Vero come la finzione"** (*Stranger Than Fiction*), una commedia diretta da Marc Forster su un agente del fisco (Will Ferrell) che inizia a sentire una misteriosa voce narrante che fa la cronaca in diretta della sua vita e che solo lui è in grado di sentire. **"Vero come la finzione"**, co-interpretato da Maggie Gyllenhaal, Dustin Hoffman, Queen Latifah e Emma Thompson, è stato scritto da Zach Helm e distribuito dalla Columbia Pictures.

Kopeloff aveva già collaborato con Forster nel film per la Twentieth Century Fox **"Stay – Nel labirinto della mente"**, un thriller psicologico su un giovane disturbato, Ryan Gosling,

che comunica al suo psichiatra, Ewan McGregor, l'intenzione di suicidarsi di lì a tre giorni. Nel film recitano anche Naomi Watts e Bob Hoskins.

Con Forster ha anche prodotto il film dell'esordiente autrice/regista Renée Chabria **"Il potere dei sogni"** (*Sueño*) per la Sony Pictures, interpretato da John Leguizamo, Elizabeth Pena e Ana Claudia Talancon. Il film segue la vicenda di un immigrante messicano che, trasferitosi a Los Angeles, intraprende una relazione romantica con due donne molto diverse.

Kopeloff è stato produttore esecutivo di **"Pretty Persuasion"**, la controversa satira di Marcos Siega interpretata da Evan Rachel Wood, James Woods, Ron Livingston e Jane Krakowski.

Il produttore ha consolidato il suo rapporto con Marc Forster nell'acclamato film drammatico **"Monster's Ball – L'ombra della vita"**, interpretato da Halle Berry, Billy Bob Thornton, Heath Ledger e Peter Boyle. Per il ruolo interpretato in questo film, la Berry ha vinto l'Oscar per la migliore attrice e ha ottenuto vari riconoscimenti da parte della critica e nell'ambito di alcuni festival cinematografici internazionali.

Per la Lionsgate, Kopeloff ha prodotto il controverso film drammatico soprannaturale **"Godsend"**, interpretato da Robert De Niro, Greg Kinnear e Rebecca Romijn, per la regia di Nick Hamm. Inoltre, sempre per la Lionsgate, è stato produttore esecutivo di **"Confidence – La truffa perfetta"**, con Ed Burns, Rachel Weisz, Dustin Hoffman e Andy Garcia. La collaborazione con la casa cinematografica è iniziata con il film **"Get Well Soon"**, interpretato da Vincent Gallo e Courteney Cox.

Kopeloff è stato produttore associato di **"Fashion Crimes"** (*Perfume*), con Jeff Goldblum, Rita Wilson, Mariel Hemingway, Paul Sorvino, Peter Gallagher e Michelle Williams. Ha co-prodotto il film indipendente **"Ropewalk"**, interpretato da Peter Facinelli e Max Perlich; è stato produttore associato di **"Home Sweet Hoboken"** con Ben Gazzara; infine, ha prodotto il monologo di Eric Bogosian **"The Wedding Toast"**, diretto da Bob Balaban per la Showtime.

Kopeloff ha iniziato la carriera come assistente di Susan Morse, responsabile del montaggio nei film di Woody Allen **"Pallottole su Broadway"** (*Bullets Over Broadway*), **"La dea dell'amore"** (*Mighty Aphrodite*), **"Tutti dicono I love you"** (*Everyone Says I Love You*) e

“Harry a pezzi” (*Deconstructing Harry*).

CELIA COSTAS (produttore esecutivo) lavora come produttore/produttore esecutivo sia per il cinema sia per la televisione. Ha collaborato con Ang Lee in **“Motel Woodstock”** (*Taking Woodstock*), con il regista John Patrick Shanley ne **“Il dubbio”** (*Doubt*), con Mike Nichols ne **“La guerra di Charlie Wilson”** (*Charlie Wilson’s War*) e **“Closer”**, con Ben Stiller in **“Zoolander”**, con la regista Betty Thomas in **“28 giorni”** (*28 Days*) e **“Private Parts”** e con Martin Brest in **“Vi presento Joe Black”** (*Meet Joe Black*).

La Costas ha anche prodotto numerosi film per la HBO, tra cui **“Angels in America”**, adattamento della commedia di Tony Kushner, vincitrice del premio Pulitzer, diretto da Mike Nichols; **“Warm Springs”** con Kenneth Branagh e Cynthia Nixon; infine, **“A Lesson Before Dying”** interpretato da Don Cheadle, Cicely Tyson e Mekhi Phifer. Tutti e tre hanno vinto l’Emmy per il miglior film.

La Costas ha iniziato a lavorare come ispettore di produzione e direttore di produzione, prima di diventare produttore. Nell’arco di dodici anni è stata direttore di produzione di numerosi film, tra cui **“Americani”** (*Glengarry Glen Ross*), **“Il rapporto Pelican”** (*The Pelican Brief*), **“A Wong Foo, grazie di tutto! Julie Newmar”** (*To Wong Foo, Thanks For Everything, Julie Newmar*), **“Giochi d’adulti”** (*Consenting Adults*) e **“Prove apparenti”** (*Night Falls on Manhattan*). Come ispettore di produzione ha collaborato a **“Cotton Club”**, **“Sweet Liberty – La dolce indipendenza”**, **“Un ostaggio di riguardo”** (*Orphans*), **“La scelta di Sophie”** (*Sophie’s Choice*), **“Il volto dei potenti”** (*Rollover*) e al primo **“Wall Street”** del regista Oliver Stone.

ALEX YOUNG (produttore esecutivo), prima di concludere un accordo di produzione con la Twentieth Century Fox, è stato Senior production executive della casa cinematografica ed è poi diventato Co-president della produzione. Tra i molti film di cui ha curato la supervisione, troviamo **“X-Men le origini: Wolverine”** (*X-Men Origins: Wolverine*), **“Die Hard – Vivere o morire”** (*Live Free or Die Hard*), **“X-Men: conflitto finale”** (*X-Men: The Last Stand*), **“I fantastici quattro”** (*Fantastic Four*) e **“X-Men 2”** (*X2: X-Men United*).

Nell'ambito del suo accordo con la casa cinematografica, Young è stato produttore di **"The A-Team"**, film d'azione-avventura per il grande schermo ispirato all'amata serie televisiva, diretto da Joe Carnahan e interpretato da Liam Neeson, Bradley Cooper, Sharlto Copley e Quinton 'Rampage' Jackson. Young è stato produttore esecutivo di **"Unstoppable"**, con Denzel Washington e Chris Pine, e di **"Predators"**, nuovo episodio della saga, prodotto da Robert Rodriguez.

Prima di lavorare per la Fox, Young è stato Vice-president della produzione della Paramount Pictures.

ALESSANDRO CAMON (produttore esecutivo) ha co-sceneggiato l'acclamato film drammatico **"Oltre le regole - The Messenger"**. Distribuito lo scorso anno, il film è interpretato da Ben Foster e Woody Harrelson, quest'ultimo candidato agli Academy Award come miglior attore non protagonista.

Camon è stato produttore esecutivo del recente **"Il cattivo tenente – Ultima chiamata New Orleans"** (*Bad Lieutenant, Port of Call: New Orleans*), per la regia di Werner Herzog. Inoltre, è stato produttore esecutivo di **"Mutant Chronicles"**, **"In viaggio con Evie"** (*Driving Lessons*), **"Fur – Un ritratto immaginario di Diane Arbus"** (*Fur: An imaginary Portrait of Diane Arbus*) con Nicole Kidman e dell'acclamato **"Thank You for Smoking"** del regista Jason Reitman per la Fox Searchlight Pictures. Altri film ai quali ha contribuito sono **"Love Object"**, **"Never Die Alone"**, **"American Psycho"**, **"Undertow"**, **"Il corvo 3 – Salvation"** (*The Crow: Salvation*) e **"Il corvo 2"** (*The Crow: City of Angels*).

RODRIGO PRIETO, ASC, AMC (direttore della fotografia) è stato candidato a un Academy Award per il lavoro realizzato nel film di Ang Lee **"I segreti di Brokeback Mountain"** (*Brokeback Mountain*). È tornato a lavorare con Lee in **"Lussuria – Seduzione e tradimento"** (*Se, jie*), che gli è valso il premio Osella per la migliore fotografia al Festival del cinema di Venezia e una candidatura a un Independent Spirit Award per la migliore fotografia. Di recente, ha lavorato con Pedro Almodovar ne **"Gli abbracci spezzati"** (*Los Abrazos Rotos*) con Penelope Cruz ed è stato direttore della fotografia di **"State of Play"** di Kevin MacDonal, con Russell Crowe, Ben Affleck, Helen Mirren e Rachel McAdams.

Prieto è stato candidato a un BAFTA Award per il lavoro realizzato nel film di Alejandro Gonzalez Inarritu pluricandidato all'Oscar **"Babel"**. Ha collaborato in passato con Inarritu in **"21 grammi – Il peso dell'anima"** (*21 Grams*) e **"Amores Perros"** e, sempre per Inarritu, è stato direttore della fotografia dell'imminente **"Biutiful"**, interpretato da Javier Bardem.

Prieto ha già collaborato in passato con il regista Oliver Stone in **"Alexander"**, con Colin Farrell e Angelina Jolie, e nei documentari **"Looking for Fidel"** e **"Persona Non Grata"**. La sua filmografia comprende anche **"La 25ª ora"** (*25th Hour*) di Spike Lee, **"8 Mile"** di Curtis Hanson e **"Frida"** di Julie Taymor.

Originario di Città del Messico, Prieto ha iniziato la sua carriera nel 1988 realizzando cortometraggi e spot pubblicitari, per poi passare ai film per il grande schermo nel 1991.

KRISTI ZEA (scenografie) ha di recente ultimato **"I love shopping"** (*Confessions of a Shopaholic*) di P.J. Hogan, prodotto da Jerry Bruckheimer. Come scenografa la sua filmografia comprende l'acclamato film di Sam Mendes **"Revolutionary Road"** con Leonardo DiCaprio e Kate Winslet. Ha anche curato le scenografie de **"Il buio nell'anima"** (*The Brave One*) di Neil Jordan, **"The Departed"** di Martin Scorsese (candidato a un Art Director's Guild Award), **"The Manchurian Candidate"** di Jonathan Demme e di altri progetti, tra cui **"Red Dragon"**, **"Ipotesi di reato"** (*Changing Lanes*) e **"Sleepers"**. La Zea ha al suo attivo alcuni grandi film degli anni '80 e '90: **"Beloved"** di Jonathan Demme (1998), **"Philadelphia"** (1993) e **"Il silenzio degli innocenti"** (*Silence of the Lambs* - 1991), oltre a **"Quei bravi ragazzi"** (*Goodfellas*, 1990) e **"New York Stories"** (1989) di Martin Scorsese.

Dopo gli studi al Middlebury College e una laurea in inglese alla Columbia University School of General Studies, la Zea è diventata ideatrice dei costumi e ha lavorato con alcuni grandi registi, quali Alan Parker in quattro film, tra cui **"Saranno famosi"** (*Fame*, 1980) e **"Spara alla luna"** (*Shoot the Moon*, 1982), e James L Brooks in **"Voglia di tenerezza"** (*Terms of Endearment*, 1983). È stata produttore associato di **"Dentro la notizia"** (*Broadcast News*, 1987) di James L. Brooks e ha prodotto **"Qualcosa è cambiato"** (*As Good As It Gets*, 1997), sempre del regista Brooks. Ha diretto il candidato a un Ace **"A Domestic Dilemma"** per la serie della HBO **"Women and Men 2"** (1990), interpretato da Ray Liotta e Andie

MacDowell, e il DVD **"Annie Lennox's 2003 Concert Tour"**. Dal 2005 è professore associato alla Tisch School of the Arts della NYU.

Recentemente, la Zea ha collaborato alla realizzazione del film indipendente **"The Joneses"**, di cui ha curato la produzione e le scenografie, interpretato da Demi Moore e David Duchovny. Il film è stato presentato in occasione del Toronto Film Festival nel 2009.

Lo stesso anno la Zea è stata candidata a un BAFTA e a un Academy Award per le migliori scenografie per il lavoro realizzato in **"Revolutionary Road"**.

JULIE MONROE (montaggio) è una stimata professionista che ha avuto la fortuna di collaborare molte volte con il regista Oliver Stone sia come responsabile del montaggio sia come assistente al montaggio. Più di recente, ha curato per Stone il montaggio dell'acclamato **"W."**, con Josh Brolin nel ruolo di George W. Bush. Sempre per Stone, ha realizzato il montaggio di **"World Trade Center"** con Nicolas Cage, Michael Pena, Maggie Gyllenhaal e Maria Bello, ed è stata associata al montaggio di **"JFK"**.

La Monroe ha lavorato svariate volte anche con il regista Irwin Winkler, curando il montaggio di **"De-Lovely – Così facile da amare"**, che le è valso una candidatura agli Eddie Award, **"L'ultimo sogno"** (*Life as a House*) e **"A prima vista"** (*At First Sight*).

Altri film ai quali ha prestato la sua opera sono **"Lolita"** diretto da Adrian Lyne, con il quale aveva già collaborato al montaggio di **"Proposta indecente"** (*Indecent Proposal*); **"Il patriota"** (*The Patriot*) per la regia di Roland Emmerich, con Mel Gibson e Heath Ledger; **"Avviso di chiamata"** (*Hanging Up*) di Diane Keaton; **"Amore estremo – Tough love"** (*Gigli*) del regista Martin Brest, con Ben Affleck, Jennifer Lopez, Al Pacino e Christopher Walken; infine, **"The Big White"** diretto da Mark Mylod, con Robin Williams, Holly Hunter e Woody Harrelson.

La Monroe ha iniziato la carriera come assistente al montaggio, collaborando a numerosi film, tra cui **"The Doors"**, **"Nato il quattro luglio"** (*Born On The Fourth Of July*) e **"Wall Street"** di Stone, e **"Il fiume della paura"** (*The River Wild*) di Curtis Hanson.

DAVID BRENNER, A.C.E. (montaggio), vincitore di un Academy Award per il montaggio, ha lavorato con registi molto diversi tra loro, da Oliver Stone ad Adrian Lyne

fino a Roland Emmerich.

Brenner ha collaborato con Stone in **“World Trade Center”**, **“The Doors”**, **“Heaven & Earth”** e **“Talk Radio”**. Nel 1990 ha ricevuto l’Academy Award per il montaggio dell’acclamato film di Stone **“Nato il quattro luglio”** (*Born On The Fourth Of July*). Ha inoltre contribuito al montaggio del primo **“Wall Street”** nel 1987.

Brenner ha lavorato spesso anche con il regista Roland Emmerich, per il quale ha montato il recente grande successo di cassetta **“2012”**, che gli ha fatto ottenere una candidatura a un Golden Satellite per il miglior montaggio cinematografico dall’International Press Academy. Sempre per Emmerich, ha curato il montaggio de **“L’alba del giorno dopo”** (*The Day After Tomorrow*), **“Il patriota”** (*The Patriot*) e **“Independence Day”**, per il quale ha vinto il Golden Satellite Award per il miglior montaggio.

Brenner ha lavorato anche con Adrian Lyne, curando il montaggio di **“Lolita”** e **“Unfaithful – L’amore infedele”** (per quest’ultimo film in compartecipazione). Ha montato con uno stile radicalmente nuovo il thriller del 2008 **“Wanted – Scegli il tuo destino”** del regista Timur Bekmambetov. Ha poi montato due film per James Mangold, **“Identity”** e **“Kate & Leopold”**, e ha lavorato con il regista Vincent Ward in **“Al di là dei sogni”** (*What Dreams May Come*), con il regista James Foley in **“Paura”** (*Fear*), con il regista Curtis Hanson in **“The River Wild – Il fiume della paura”** e con il regista Irwin Winkler ne **“La notte e la città”** (*Night and the City*).

ELLEN MIROJNICK (ideazione costumi), con il suo riconosciuto talento, ha lasciato un segno distintivo in una gran varietà di produzioni cinematografiche: **“Cloverfield”** di J.J. Abrams, **“Solitary Man”** con Michael Douglas e Susan Sarandon, e il successo di cassetta **“G.I. Joe – La nascita del cobra”** (*G.I. Joe: The Rise of Cobra*). Ha prestato il suo talento al recente **“G-Force”**, interpretato da Nicolas Cage e Steve Buscemi, al thriller di Tony Scott **“Djà Vu – Corsa contro il tempo”** e all’imminente **“Killers”**, una commedia romantica d’azione con Ashton Kutcher e Katherine Heigl.

Il suo primo film come ideatrice dei costumi è stato **“French Quarter”**, seguito nel 1980 dal film di straordinario successo **“Saranno famosi”** (*Fame*), in cui è stata assistente costumi di Kristi Zea. La Mirojnick ha poi disegnato i costumi del pilota televisivo della serie

“Saranno famosi”. Ha curato l’ideazione costumi di **“Flamingo Kid”** e, poco dopo, di **“Offresi amore teneramente”** (*Nobody’s Fool*).

Nel 1986 ha iniziato a collaborare con Michael Douglas in **“Attrazione fatale”** (*Fatal Attraction*) e **“Wall Street”**, seguiti da **“Black Rain – Pioggia sporca”**, **“Basic Instinct”** e **“Delitto perfetto”** (*A Perfect Murder*). È stata inclusa nella Biennale della Moda di Firenze per il lavoro realizzato in **“Delitto perfetto”**. La sua collaborazione con Douglas in veste di produttore comprende **“Face/Off – Due facce di un assassino”** e **“Un corpo da reato”** (*One Night at McCool’s*), per citare alcuni titoli.

Oltre ad **“Attrazione fatale”**, la Mirojnick ha lavorato con il regista Adrian Lyne in **“Allucinazione perversa”** (*Jacob’s Ladder*) e **“Unfaithful – L’amore infedele”**, che le è valso una candidatura a un Contemporary Design Award del Costume Designers Guild. Alcuni film cult del regista Paul Verhoeven ai quali ha collaborato sono **“Basic Instinct”**, **“Showgirls”**, **“Starship Troopers – Fanteria dello spazio”** (grazie al quale ha vinto un Saturn Award per i migliori costumi in un film di fantascienza) e **“L’uomo senza ombra”** (*Hollow Man*).

I costumi ideati per il telefilm **“Cenerentola”** (*Cinderella*) di Rodgers & Hammerstein le hanno fatto ottenere una candidatura agli Emmy per i migliori costumi in un varietà o programma musicale. Insieme al collega John Mollo, è stata candidata a un BAFTA Award per **“Charlot”** (*Chaplin*). La sua filmografia comprende anche la commedia romantica del 2006 **“A casa con i suoi”** (*Failure to Launch*) con Sarah Jessica Parker e Matthew McConaughey, **“What Women Want”**, **“I perfetti innamorati”** (*America’s Sweethearts*), **“Cliffhanger – L’ultima sfida”**, **“Speed”** e **“Twister”**, per citarne alcuni.

La Mirojnick interpreta se stessa nel documentario sull’ideazione costumi **“Hollywood Fashion Machine Special: The Costume Designer”** (2000) e ha partecipato alla mostra dell’Academy of Motion Picture Arts and Science *50 Designers 50 Films* (2004).

CRAIG ARMSTRONG (musiche), nato nel 1959 a Glasgow, in Scozia, ha studiato composizione e pianoforte alla Royal Academy of Music di Londra dal 1977 al 1981. Da allora, dalla sua residenza di Glasgow, scrive colonne sonore cinematografiche, composizioni classiche e per il teatro, oltre a registrare diversi album da solista.

Con la colonna sonora per il musical di straordinario successo di Baz Luhrmann **“Moulin Rouge!”**, ha vinto il premio dell’AFI per il miglior compositore dell’anno, un Golden Globe per la migliore colonna sonora originale e un BAFTA per i risultati conseguiti come compositore di musiche cinematografiche. Armstrong ha vinto un Ivor Novello Award per la migliore colonna sonora originale realizzata per il film di Phillip Noyce **“The Quiet American”**. Ha composto le colonne sonore di numerosi altri film, tra cui il drammatico **“World Trade Center”** di Oliver Stone, il vincitore di un Oscar **“Ray”**, grazie al quale ha vinto un Grammy Award per la migliore colonna sonora originale, e la commedia corale di successo **“Love Actually – L’amore davvero”**. Le sue musiche accompagnano i film **“Magdalene”** (*The Magdalene Sisters*), **“Kiss of the Dragon”**, **“Il collezionista di ossa”** (*The Bone Collector*), **“In ostaggio”** (*The Clearing*), **“Plunkett & Macleane”**, **“Best Laid Plans”** e **“Orphans”**. Con la colonna sonora di **“Romeo + Giulietta di William Shakespeare”** (*William Shakespeare’s Romeo + Juliet*), anche questo del regista Baz Luhrmann, Armstrong ha vinto un BAFTA per i risultati conseguiti come compositore di musiche cinematografiche e un Ivor Novello Award. Recentemente, ha composto le musiche per **“L’incredibile Hulk”** (*The Incredible Hulk*) e **“Elizabeth: The Golden Age”**.

Armstrong ha collaborato con gli artisti berlinesi AGF e Vladislav Delay, con i quali ha registrato ed eseguito l’album *The Dolls*. Ha lavorato con molti altri artisti di successo, tra cui gli U2, Madonna, Luciano Pavarotti e i Massive Attack.

Nell’ultimo decennio ha registrato due album da solista con l’etichetta dei Massive Attack, la *Melankolic: Piano Works* distribuito dalla Sanctuary nel 2004 e *Film Works* distribuito dalla Universal nel 2005.

Armstrong ha scritto diverse composizioni classiche commissionate dalla Royal Scottish National Orchestra, dalla London Sinfonietta, dallo Hebrides Ensemble e dallo Scottish Ensemble. Nel 2006 ha collaborato con gli artisti Dalziel e Scullion in occasione della riapertura della Kelvingrove Art Gallery a Glasgow, dove è stata allestita un’esibizione intitolata *Once*.

Nel 2007 ha debuttato nell’ambito del *Five: 15—Operas Made in Scotland* della Scottish Opera, presentando la sua prima opera, della durata di 15 minuti e accompagnata dal libretto scritto da Ian Rankin. Lo stesso anno il musicista ha registrato il suo primo album di

musica classica per la EMI Classics francese, in collaborazione con la BBC Symphony Orchestra, distribuito nel 2008, che comprende un concerto per violino per Clio Gould. Armstrong insegna come *visiting professor* alla Royal Academy of Music a Londra.

BUDD CARR (supervisione musiche) ha collaborato frequentemente con il regista Oliver Stone (nel ruolo di supervisore o produttore esecutivo musiche), in **“South of the Border”**, **“W.”**, **“World Trade Center”**, **“Alexander”**, **“Ogni maledetta domenica”** (*Any Given Sunday*), **“Gli intrighi del potere”** (*Nixon*), **“Assassini nati”** (*Natural Born Killers*), **“Tra cielo e terra”** (*Heaven & Earth*), **“U Turn – Inversione di marcia”**, **“JFK”**, **“Talk Radio”**, **“The Doors”**, **“Nato il quattro luglio”** (*Born On The Fourth Of July*), **“Wall Street”**, **“Platoon”** e **“Salvador”**.

Carr ha collaborato ai film **“La città verrà distrutta all'alba”** (*The Crazies*) come consulente musicale, **“Un'impresa da Dio”** (*Evan Almighty*) come consulente per le canzoni, **“The Fog – Nebbia assassina”**, **“Hotel Rwanda”**, **“In fondo al cuore”** (*The Deep End of the Ocean*), **“Caccia spietata”** (*Seraphim Falls*), **“Donnie Brasco”**, **“Twister”**, **“Colpo vincente”** (*Hoosiers*), **“I ragazzi del fiume”** (*River's Edge*), **“Il Patriota”** (*The Patriot*) e **“Terminator”** (consulente musicale).

In televisione è stato supervisore delle musiche delle serie **“Californication”**, **“Eastwick”**, **“Life on Mars”** e **“Wild Palms”**.

©2010 Twentieth Century Fox. Tutti i diritti riservati. Proprietà della Fox.

Quotidiani e periodici hanno la facoltà di riprodurre questo testo in articoli che pubblicizzano la distribuzione del film.

Qualsiasi altro utilizzo è severamente proibito, includendo la vendita, la duplicazione o altro trasferimento del presente materiale.

Queste note di produzione per la stampa non devono essere noleggate, vendute o cedute in alcun modo, né totalmente né parzialmente.